



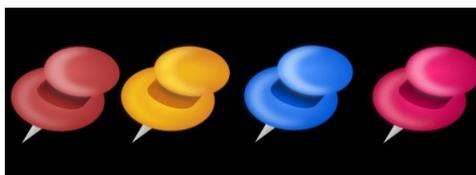
ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

Via Repubblica, 25 - Tel 051 460060 - 051 6270222

E mail boic88100b@istruzione.it Pec boic88100b@pec.istruzione.it

Sito www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it c.f. 91370210378



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Indice dei contenuti

Premessa.....	4
Elementi del piano	4
Le nostre priorità strategiche	5
SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO	6
La scuola dell'infanzia	6
La scuola del primo ciclo	7
Valutazione e certificazione delle competenze	8
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	10
L'OFFERTA DI FORMAZIONE	13
INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI	27
IL CURRICOLO	30
LE ATTIVITÀ DELL'ANNO IN CORSO	31
PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	31
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	58
PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	79
PIANO DI MIGLIORAMENTO	82
Premessa al Piano di Miglioramento.....	82
Modalità di verifica in itinere e finale.....	90
Budget del Piano di miglioramento.....	90
PIANO DI SVILUPPO DIGITALE	91
Introduzione	91
Competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.....	92
Le nostre azioni.....	92
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	94
PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE	99
PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)	102
ALLEGATI.....	112
Standard di livello per l'attribuzione dei voti di scrutinio	113
Standard di livello relativi a comportamento	114
Standard di livello relativi al Giudizio di comportamento.....	116
STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO E MODALITÀ' DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO	118
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	119
Scuole primarie Fantini, Pezzani e Ventre.....	119
Scuola secondaria di primo grado Rodari	120

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	122
Valutazione conclusiva dell'esame di Stato	122
ATTO DI INDIRIZZO	123

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Dal 2016 il **POF diventa P.T.O.F.** e si caratterizza per una dimensione triennale: ci sono due piani di lavoro tra loro intrecciati. Uno illustra l'offerta formativa a breve termine, è la fotografia dell'esistente (vedi opuscolo). L'altro disegna lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il Dirigente scolastico ha definito gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente. Lo rivede annualmente entro il mese di ottobre.

Il Consiglio d'Istituto ha approvato il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti.

L'Ufficio Scolastico Regionale verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica stessa

Elementi del piano

Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo

Le nostre priorità strategiche

L'organizzazione della scuola

L'offerta di formazione

Il curriculum

Le attività dell'anno in corso

Progetti scuola dell'infanzia

Progetti scuola primaria

Progetti scuola secondaria di primo grado

Piano di miglioramento

Piano di sviluppo digitale

Organico

Piano annuale per la formazione

Piano annuale per l'inclusione

Allegati

Atto di indirizzo

Le nostre priorità strategiche

si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo.

- Potenziamento delle competenze culturali di base, per migliorare gli esiti dei ragazzi e garantire il successo formativo di tutti.
- Sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. In particolare, ci si riferisce alle competenze personali, interpersonali e interculturali atte a favorire la buona relazione e l'interazione con gli altri
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Consolidamento delle pratiche inclusive per l'aumento del livello di successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con svantaggio linguistico e culturale e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)



SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO

(Il nostro testo di riferimento è: “Annali della Pubblica Istruzione”, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012 numero speciale)

La scuola dell'infanzia

PROMUOVE NEI BAMBINI LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ, DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA E LI AVVIA ALLA CITTADINANZA.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Al termine della scuola dell'infanzia..

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **competenze di base** che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Il senso dell'esperienza

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

L'alfabetizzazione culturale di base

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie.

Valutazione e certificazione delle competenze

[Decreto legislativo n.62/2017](#)

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo *al termine della scuola primaria e secondaria di I grado*, secondo una valutazione complessiva in merito alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

I principi generali per la predisposizione della certificazione delle competenze, fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle *competenze chiave* individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze.

Le otto competenze chiave europee:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

Nel recepire le novità introdotte dal decreto, che richiama *"i collegi dei docenti ... a definire i criteri e le modalità della valutazione"*, tutto il Collegio docenti è impegnato in **un'azione di approfondimento** sui temi della valutazione, con particolare riferimento ai *voti* accompagnati dai livelli di apprendimento, alla *valutazione del comportamento* nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a *Cittadinanza e Costituzione*.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Tipologia Del Tempo Scuola

Scuola secondaria di 1° grado "GIANNI RODARI"

Via Rimembranze 28

Tempo normale: 30 ore in 5 giorni

Progetto SeT Scuola e Territorio

classe sperimentale: 42 ore in 5 giorni

Scuola primaria

PEZZANI

Via Repubblica 25

15 classi

VENTRE

Via Fornace 14/N

10 classi

Tempo pieno: 40 ore in 5 mattine e 5 pomeriggi, compresa la mensa

Tempo normale: 29 ore in 5 mattine e 2 pomeriggi, compresa la mensa

Scuola primaria FANTINI

Via Galletta 40

5 classi

Tempo normale: 29 ore in 5 mattine e 2 pomeriggi, compresa la mensa

Scuola dell'infanzia

Carlo Jussi

Via Jussi, 100

3 sezioni

F.lli Canova

Via F.lli Canova, 49

6 sezioni

Luigi Fantini

Via Galletta, 38

4 sezioni

L'orario settimanale è di 50 ore, con servizio statale integrato da quello comunale.

I PLESSI SCOLASTICI: l'orario e i servizi

Scuola secondaria di 1° grado

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Classi a 30 ore su 5 giorni	8 - 14	8 - 14	8 - 14	8 - 14	8 - 14
Classe sperimentale a 42 ore su 5 giorni, con mensa 	8 - 17	8 - 17	8 - 17	8 - 17	8 - 14

Scuola primaria

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Classi a 27 ore più mensa	8,30-13,00	8,30-16,30	8,30-12,30	8,30-16,30	8,30-13,00
Classi a 40 ore (tempo pieno, mensa compresa)	8,30-16,30	8,30-16,30	8,30-16,30	8,30-16,30	8,30-16,30

Scuola dell'infanzia

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ore 7,30-17,30

ore 7,30-16,00: servizio con insegnanti statali

ore 16,00-17,30: servizio con educatori comunali (a pagamento dei genitori)

La fascia dalle 7,30 alle 8,30 è riservata esclusivamente ai bambini i cui genitori hanno necessità di lavoro documentabili con un'autocertificazione.

Orario di entrata: PRIMA FASCIA 7,30-8,00; SECONDA FASCIA 8,00-8,30; TERZA FASCIA 8,30 - 8,45

Progetto accoglienza nei primi giorni di scuola

Le sezioni dei bambini di 3 anni, omogenee per età, effettuano il seguente orario per le prime due settimane di scuola: 7,30-13,30.

Le sezioni eterogenee, che accolgono bambini di varie età, funzionano dalle 7,30 alle 13,30 per la prima settimana di scuola. Le sezioni omogenee dei bambini di 4 e 5 anni funzionano invece regolarmente, dalle 7,30 alle 16,00.

Servizi extrascolastici erogati dall'ente locale

	Rodari	Pezzani	Ventre	Fantini primaria	Scuole infanzia
Pre-scuola	no	7,25-8,25	7,25-8,25	7,25-8,25	
Refezione	sì	sì	sì	sì	sì
Inter-scuola	no	12,30/13,00-14,30	12,30/13,00-14,30	12,30/13,00-14,30	
Dopo-scuola	no	14.30/16.30	14.30/16.30	14,30-16,30	
Post-scuola	no	16,30-18,00	16,30-18,00	16,30-17,30	16,30-17,30
Trasporto	sì	sì	sì	sì	sì

L'OFFERTA DI FORMAZIONE

Curricoli disciplinari

 Scuola dell'infanzia: *I campi di esperienza*

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

(La religione cattolica è integrata nei cinque campi di esperienza).

 Scuola primaria e Secondaria: *Le discipline*

Italiano

Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Educazione fisica

Tecnologia

Religione cattolica

Nelle pagine seguenti è riportata la sintesi dei percorsi didattici organizzati per far raggiungere agli alunni le necessarie competenze. Si tratta di itinerari didattici che realizzano i curricoli disciplinari previsti dalle disposizioni normative e che li approfondiscono e li ampliano.

<p>Scuola secondaria</p> <p>Progetti che si collocano all'interno dei curricula disciplinari per il loro approfondimento</p> <p><i>senza la presenza di esperti esterni</i></p> <p>Uso della biblioteca</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Nuoto</p> <p>Continuità con la scuola primaria</p> <p>Cura delle eccellenze</p> <p>Latino e Storia romana</p> <p>Progetti scuola/centri professionali</p> <p>Orto</p> <p>Orientamento</p> <p>Cittadinanza attiva</p> <p>SeT (Scuola e Territorio)</p> <p>Prevenzione uso stupefacenti</p>	<p>Scuola secondaria</p> <p>Progetti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p><i>richiedono la presenza di esperti</i></p> <p>Teatro Musical</p> <p>Attività teatrale in lingua straniera</p> <p>Attività artistico-musicale</p> <p>Spazio d'ascolto</p> <p>Concorsi letterari</p> <p>Educazione all'affettività e sessualità</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>Lettore di madrelingua inglese e 2^a lingua</p> <p>Key English Test (KET)</p> <p>Workshop in lingua inglese</p> <p>Intercultura e Inclusione</p> <p>Studio di uno strumento musicale</p>
---	--

Prevenzione alcool e fumo

Arte al cubo

Creative Lab (Arte)

Musicolor: tutti i colori nella musica

Laboratorio compiti

Educazione alla legalità

Osservatorio

alcuni di questi progetti potrebbero richiedere il contributo economico delle famiglie

PROGETTI CHE SI COLLOCANO ALL'INTERNO DEI CURRICOLI
DISCIPLINARI PER IL LORO APPROFONDIMENTO

senza la presenza di esperti esterni

Scuola dell'infanzia

Biblioteca scolastica

Educazione ambientale

Movimento, espressione corporea,
psicomotricità

Continuità con la scuola primaria

Attività musicale

Educazione stradale

Promozione alla lettura

Attività artistico - espressive e manipolative

PROGETTI SPECIFICI PER L'AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA

richiedono la presenza di esperti

Scuola dell'infanzia

Animazione teatrale

Ed. musicale

Attività motorie

Educazione ambientale

<p>Scuola primaria</p> <p>Uso della biblioteca-animazione della lettura</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Attività motoria</p> <p>Continuità con la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado</p> <p>Percorsi didattici con uso di tecniche informatiche per tutte le classi</p> <p>Insegnamento L2 per tutte le classi</p>	<p>Scuola primaria</p> <p>Attività teatrale e drammatizzazione</p> <p>Attività artistico-musicali e di espressione corporea</p> <p>Attività motorie</p> <p>Nuoto</p> <p>Educazione Ambientale</p> <p>Consiglio Comunale dei Ragazzi per le classi quarte e quinte</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Attività di ricerca storico- geografica</p> <p>Percorsi di tipo interculturale</p> <p><i>alcuni di questi progetti potrebbero richiedere il contributo economico delle famiglie</i></p>
--	---

I PERCORSI DIDATTICI

L'offerta formativa che la nostra scuola propone per il corrente anno scolastico fa riferimento ad una serie di percorsi educativi già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola. Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti e mirate ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curricolari, consentendo così la realizzazione dell'idea di scuola e di bambino che ci siamo posti come obiettivo generale per il nostro Istituto.

Per preparare i ragazzi ad affrontare una società in continua evoluzione è perciò importante progettare un contesto educativo che sia stimolante e motivante, perché dalla qualità delle esperienze di apprendimento presentate scaturirà per loro quell'insieme di conoscenze, abilità, competenze, che li renderà capaci di orientarsi nel mondo in cui viviamo.

Presentiamo ora, nelle loro linee essenziali, i percorsi educativi che fanno parte della nostra offerta formativa.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITA'

La nostra scuola rivolge da sempre una grande attenzione all'educazione ambientale, intesa come studio e conoscenza dei paesaggi e dei loro elementi costitutivi, come indirizzo alla tutela e al rispetto della natura, come formazione di una coscienza ecologica per un'interazione corretta e soddisfacente tra uomo e mondo naturale. Le esperienze ambientali riguardano il riciclaggio dei rifiuti, l'osservazione di ambienti nelle fasi stagionali (stagno, fiumi, calanchi, parchi, giardini), geologia, gessi e carsismo, lo studio dell'acqua e del suo utilizzo, gli esperimenti scientifici relativi a tematiche di vario tipo svolti in classe, nella sezione o nell'apposita aula di scienze anche con l'intervento di esperti del WWF, del Parco dei Gessi, Legambiente, Fondazione Golinelli ed altre associazioni.

L'educazione ambientale costituisce una parte consistente della progettualità dell'Istituto. Come recepito dalle **indicazioni dell'Agenda 2030** sulla valorizzazione dei temi legati alla sostenibilità, *tutte le classi* della nostra scuola si avvalgono di attività progettuali volte a sviluppare una **coscienza sostenibile**.

Un cenno particolare merita l'aula di Educazione Ambientale: essa comprende una biblioteca con testi e sussidi didattici specifici e un laboratorio attrezzato con apparecchiature tecnologiche moderne (es. microscopio elettronico collegato allo schermo del televisore) in cui è possibile svolgere osservazioni ed esperimenti scientifici particolari; tale spazio è stato concepito per ospitare gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria del nostro Comprensivo e le scuole del territorio comunale.

Per la cura e la gestione organizzativa ed operativa dell'aula di Educazione Ambientale ci si avvale della competenza e dell'esperienza degli insegnanti dell'Istituto e degli esperti del Parco dei Gessi.

È stato inoltre redatto un regolamento assai dettagliato per l'utilizzo del laboratorio che è stato inviato alle varie scuole del Comune e che consente a tutti di usufruire di tale spazio in modo ordinato salvaguardando i materiali in esso contenuti.

ATTIVITÀ TEATRALE- ARTISTICO- MUSICALE

Si privilegia l'area dell'espressività, della comunicazione interpersonale e della socializzazione, mediante l'approccio e la fruizione di linguaggi teatrali, musicali e artistici in genere.

Per lo svolgimento di attività teatrali, pittoriche, musicali e per la fruizione di spettacoli, opere d'arte, concerti, l'Istituto utilizza Teatri e Musei di Bologna e provincia, e si avvale della collaborazione di esperti (privati, enti, associazioni) del settore che prestano la propria consulenza.

Le attività di tipo artistico e musicale caratterizzano la *progettualità verticale* del nostro Istituto, offrendo opportunità espressive agli alunni sin dalla scuola dell'infanzia, per proseguire nella scuola primaria e consolidare ed ampliare conoscenze ed abilità nella scuola secondaria di primo grado.

Il teatro, il canto, l'espressione artistica pittorica o grafica accompagnano i nostri studenti in un percorso ideale volto a stimolare e sviluppare competenze trasversali.

Per questa specifica identità culturale, l'Istituto si proporrà come **Polo delle Arti**, secondo le indicazioni recepite dal D.lgs. 60/2015 sulla *Promozione della cultura umanistica*.

MOVIMENTO/NUOTO/PSICOMOTRICITÀ

Rientrano in questo settore molti percorsi che spaziano dalle attività di tipo psicomotorio (con o senza l'intervento di esperti) ad attività più specifiche di tipo motorio sportivo (es. corsa campestre).

Per le scuole primarie, le classi 3^a, 4^a e 5^a a tempo pieno della scuola Pezzani effettuano, per un solo quadrimestre o entrambi, un corso di nuoto presso la piscina comunale. Per l'altro quadrimestre le stesse classi effettuano attività di tipo motorio presso la palestra della scuola con la collaborazione degli operatori delle società sportive del territorio.

Entrambe le attività sono finanziate economicamente dalle famiglie. Le classi a tempo pieno e a tempo normale di 1^a e 2^a effettuano attività motorie nella palestra della scuola con esperti a pagamento. Le classi di 3^a, 4^a, 5^a a tempo pieno (nel quadrimestre in cui non è previsto il nuoto) e le classi non a tempo pieno (in entrambi i quadrimestri) possono svolgere attività motorie a pagamento oppure corsi gratuiti di avviamento alla pratica sportiva del minibaseball, del minibasket, della pallavolo o del rugby.

Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado Rodari a settimane alterne si recano presso la piscina Kennedy seguiti dai docenti di educazione fisica.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Per sviluppare una maggiore consapevolezza del vivere insieme e per assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita sociale, i bambini delle classi 4 e 5 e alcuni alunni della scuola Rodari partecipano ad un progetto di democrazia in erba proposto dal Comune, che prevede un'esperienza simile a quella degli amministratori adulti.

LETTURA-BIBLIOTECA

Nelle scuole dell'infanzia esistono angoli-lettura all'interno delle sezioni, a volte strutturati come vere biblioteche, che attuano attività di prestito librario. Ci si avvale anche della collaborazione di esperti delle biblioteche esterne, sviluppando con essi percorsi ben definiti.

Le scuole primarie del Circolo e la scuola secondaria sono invece dotate di biblioteche che vengono puntualmente aggiornate e ampliate. In particolare, la biblioteca Vannelli collocata nel plesso Pezzani è attrezzata con arredi funzionali e contiene molti volumi.

Il bilancio di tutte le attività connesse alla biblioteca è molto positivo. Si ritiene infatti fondamentale il momento della lettura non solo per il dovere di leggere testi scolastici, ma anche come occasione per suscitare il gusto e il piacere di leggere, in modo tale che diventi pratica autonoma e abitudine valida per tutta la vita.

Sulla base dell'esperienza degli anni passati, che ha visto l'avvio di un progetto finalizzato all'animazione alla lettura con esiti molto positivi, la scuola secondaria promuove laboratori di lettura condotti dalle insegnanti di classe utilizzando conversazioni e discussioni, attività espressive e manipolative di vario genere, proiezione di film tratti da testi già letti agli alunni per stimolare il confronto tra le due tipologie di linguaggi, interviste ad autori famosi di libri per l'infanzia e l'adolescenza.

L'attività, che ha come obiettivo finale l'acquisizione del piacere di leggere a livello individuale da parte del ragazzo, è stata utilizzata anche dalla scuola dell'infanzia e dalle classi prime delle scuole primarie come sfondo per le attività relative alla continuità tra i due ordini di scuola.

Presso la scuola Rodari, nell'ambito del progetto Biblioteca, diversi alunni partecipano ogni anno a vari concorsi letterari.

Nel nostro istituto esiste un'apposita commissione formata da alcuni docenti che ha come compito la cura e la gestione della biblioteca scolastica: le attività svolte dalla commissione spaziano dal prestito librario per i ragazzi alle proposte di acquisto, dalla verifica e messa in ordine del materiale esistente all'organizzazione di esperienze particolarmente interessanti e stimolanti per i ragazzi delle classi.

Dal 2016 il nostro Istituto partecipa, inoltre, al progetto nazionale “#Io leggo perché” promosso dall'Associazione Italiana Editori, che ha già portato alle biblioteche dei nostri plessi tanti volumi che ne hanno arricchito il patrimonio librario.

INFORMATICA

Presso i due plessi Pezzani e Ventre sono presenti laboratori di informatica attrezzati con LIM, computer di nuova concezione, impianto di rete e risorse multimediali. Alcune aule della scuola primaria sono state dotate di **LIM** di ultima generazione, grazie al contributo del Comitato Genitori.

Nella scuola “Rodari” alcune aule sono dotate di LIM. Funzionano inoltre un laboratorio di informatica (attualmente in fase di rinnovamento), un'aula con LIM ed un'aula multimediale.

Tutte le scuole dell'Istituto realizzano percorsi di insegnamento/apprendimento legati all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Istituto segue le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), secondo il quale le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali. In particolare vengono attivati percorsi di sviluppo del pensiero computazionale (Azione #17 del PSND) grazie all'iniziativa “Programma il futuro” del MIUR e all'uso di software di programmazione a blocchi (Scratch e Blockly). Vengono inoltre utilizzati software per lo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura, per il recupero degli alunni in difficoltà, per l'approfondimento delle lingue straniere, per la preparazione di ipertesti.

Tutte le scuole dell'Istituto sono connesse alla rete internet e molte aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

Presso la scuola Rodari è attivo un corso sperimentale, nell'ambito del Progetto SeT SCUOLA E TERRITORIO, in collaborazione con Confindustria Emilia. Nel corso vengono anche sviluppati percorsi di robotica educativa, con il robot MBot.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) può essere consultato al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

CONTINUITÀ

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dei bambini e ragazzi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale, sereno, motivante.

In modo specifico vengono predisposti i seguenti percorsi:

- visite dei bambini alla scuola successiva e partecipazione ad attività didattiche comuni;
- colloqui tra gli insegnanti delle diverse scuole per il passaggio e lo scambio di informazioni in diversi momenti dell'anno scolastico;
- attuazione della continuità con attività didattiche-ponte tra i vari ordini di scuola (per le prime classi);
- partecipazione ad iniziative particolari;
- elaborazione del portfolio dell'alunno, contenente elementi significativi sul piano educativo didattico.

ORIENTAMENTO

Per la secondaria, riteniamo che l'azione della scuola nell'orientare i ragazzi e le ragazze ad una scelta consapevole debba avere una valenza non solo informativa, ma anche e soprattutto formativa. Questo comporta considerare l'orientamento non solo come scelta del futuro percorso scolastico o lavorativo, ma soprattutto come costruzione di un progetto di vita incentrato sulla capacità di scegliere, a partire dalla necessaria conoscenza di sé.

Quanto più, infatti, i ragazzi e le ragazze impareranno ad acquisire consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, tanto più diventeranno soggetti attivi, capaci di fare i passi utili per costruire insieme agli adulti di riferimento, insegnanti e genitori, un personale percorso di crescita e di valorizzazione.

Nella scuola secondaria di primo grado il compito formativo dell'istituzione scolastica si concretizza in azioni mirate per il biennio e per il terzo anno.

Nel biennio, attraverso attività in classe con i docenti curricolari, si promuovono la conoscenza di sé, delle proprie emozioni, di interessi e attitudini, nonché l'acquisizione di competenze e di comportamenti responsabili.

E proprio perché si tratta di un percorso formativo, esso è parte integrante del curricolo ed elemento fondamentale del processo educativo.

Già in seconda classe si anticipano progetti di orientamento a carattere informativo volti a dare una corretta informazione sull'offerta del sistema d'istruzione e di formazione professionale in stretta correlazione con le opportunità date dal contesto economico-produttivo del territorio. Tali progetti nascono dalla collaborazione con più soggetti istituzionali: il Museo del Patrimonio dell'Industria di Bologna, l'associazione Unindustria di Bologna, gli istituti scolastici superiori di San Lazzaro Mattei e Majorana.

In terza classe l'attività di orientamento è più articolata e vede il coinvolgimento dei genitori degli alunni, ai quali si consegna a dicembre il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe, sulla base di criteri individuati dal Collegio.

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e l'abbandono, di promuovere l'inclusione sociale, di offrire qualità di servizi, d'intervenire sui casi critici con counseling personale, si è attivato un progetto di rete tra più istituti finalizzato ad avviare, su una politica comune, un'integrazione d'interventi (progetto INS, "Insieme per la scuola", con il contributo della Fondazione del Monte). Ne sono nate azioni orientative volte a:

informare e sostenere alunni e genitori nelle scelte da compiere

inviare gli alunni, inseriti nei progetti "Dentro e fuori la scuola" e "Dal viaggio alla scuola", ai centri di formazione professionali del territorio per partecipare a laboratori esperienziali

supportare personalmente i ragazzi che hanno più difficoltà a scegliere.

Attenzione particolare viene data agli alunni disabili: grazie a un lavoro di collaborazione tra docenti e professionisti del Comune e dell'ASL, essi vengono indirizzati negli istituti d'istruzione o di formazione professionale che meglio rispondono ai loro bisogni.

Tutte le azioni orientative programmate richiedono un forte raccordo con altri progetti dell'istituto (Accoglienza, Continuità, Benessere, Intercultura, Eccellenza, Affettività) e una stretta cooperazione tra docenti, esperti, soggetti istituzionali, enti locali e territorio.

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Si tratta di iniziative e progetti che offrono qualcosa in più rispetto alle normali attività destinate all'inserimento dei bambini portatori di handicap o in condizioni di disagio, o con problematiche particolari perché immigrati da altri paesi.

Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe in cui è inserito l'alunno svantaggiato o che arriva da lontano, nella convinzione che la diversità sia una risorsa e una ricchezza per tutti.

Per quanto riguarda il tema della interculturalità, la nostra scuola si è sempre dimostrata particolarmente attenta e sensibile alle problematiche dei ragazzi stranieri, ai quali viene garantita un'accoglienza stimolante e serena, grazie anche alla formazione continua che i docenti svolgono in questo settore educativo, e all'attivazione di specifici progetti.

Le attività mirano a rafforzare in tutti gli alunni della classe la consapevolezza dell'intercultura come valore aggiunto per tutti.

L'elaborazione di percorsi didattici interculturali favorisce in classe un clima di apertura e interesse verso l'altro, attraverso attività varie finalizzate alla maturazione dell'identità e alla socializzazione, con spunti di intercultura per la programmazione delle varie discipline.

Ogni anno viene proposto un tema che propone l'ottica interculturale come integrazione e arricchimento, nel confronto tra culture ed esperienze diverse.

Il percorso è articolato, per ciascuna classe, in vari momenti:

- Narrazione e lettura di un narratore - Visione di film - Approfondimenti in classe condotti dagli insegnanti sugli argomenti specifici, con produzione di relazioni, elaborati e disegni, legati ai contenuti del percorso.

Scuola primaria

Secondo il paradigma pedagogico, per *cura* si intende l'atteggiamento di attenzione, di interesse e di preoccupazione nei confronti dell'altro che si traduce in vere e proprie azioni. L'intervento educativo che ne consegue, prevede la progettazione di azioni che hanno lo scopo di prevenire il disagio negli alunni con bisogni educativi specifici.

Non si tratta di un unico attore che promuove gli interventi ma di figure appartenenti ai diversi ambiti (medico, scolastico, amministrativo, sociale, associativo) che lavorano insieme assumendosi ciascuna le proprie responsabilità: ogni componente risponde ai bisogni del bambino disabile o con necessità formative diverse secondo le proprie competenze e funzioni. La responsabilità della cura va condivisa e allargata a tutti gli ambiti.

Nella scuola primaria è necessario creare un sistema resistente e significativo di relazioni, nel quale non è importante la performance, ma il processo educativo che si realizza e che agevola l'evoluzione di ciascuno. Ognuno è diverso dall'altro e la diversità diventa una ricchezza; di ciascuno si vede quello che è, non solo quello che non è. In questo contesto educativo ampio, il bambino disabile e qualsiasi bambino con bisogni educativi specifici è considerato alunno con proprie capacità: si tratta di sviluppare le sue potenzialità in modo tale che egli possa appropriarsi della propria identità, farsi carico delle responsabilità che lo rendono autonomo garantendo la realizzazione del suo progetto di vita.

Nella scuola primaria gli insegnanti e gli educatori esercitano la loro funzione avendo cura di lui attraverso un percorso educativo e didattico in continuità sia con la scuola dell'infanzia sia con la scuola secondaria del primo ciclo che lo conduca ad essere consapevole di se stesso.

Il percorso prevede l'interazione tra famiglia, scuola e territorio anche attraverso la realizzazione di progetti educativi (progetti SEI) che si svolgono fuori dalla scuola ma che vengono concordati durante i gruppi operativi. Si tratta di favorire il cambiamento attraverso un processo educativo aperto e flessibile fondato sulla fiducia nelle capacità del bambino con bisogni specifici di imparare, sulla valorizzazione della diversità, sul clima di collaborazione.

Il metodo di lavoro è ispirato alla cooperazione, all'apprendimento attraverso l'ascolto dei pari, alla condivisione, alla socializzazione. Il materiale utilizzato può essere strutturato, non strutturato e arricchito dall'utilizzo di software.

Scuola secondaria

Nel passato il bisogno educativo è stato troppo spesso medicalizzato e relegato esclusivamente alle figure specializzate, così anche la didattica, resa speciale, diveniva un assemblaggio di strategie educative indirizzate al caso specifico.

La nostra scuola vuole operare con una didattica inclusiva, cioè una didattica di tutti, che si declina nella personalizzazione e nell'individualizzazione attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Le persone sono tutte differenti tra di loro sia dal punto di vista del vissuto quotidiano, sia da quello delle competenze scolastiche e/o lavorative, sia nelle opportunità originarie.

La nostra scuola basa, dunque, la sua azione educativa e didattica sul potenziamento delle capacità personali di ogni allievo, con attenzione agli stili cognitivi ed alle potenzialità di ciascuno.

La didattica inclusiva mette al centro la persona; sollecita e consente di sviluppare le risorse e le potenzialità che ogni alunno possiede, espresse e inespresse, valorizzandole in un contesto collettivo. Prevede pertanto una positiva accoglienza delle persone, al fine di conoscere l'alunno dal punto di vista cognitivo, socio-affettivo e delle competenze in generale.

Pertanto il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attenzione allo stare bene insieme a scuola, l'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale) insieme all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

Compito dell'educatore è quello di permettere la conquista delle autonomie, e di sviluppare una rete di collegamenti con i contesti, affinché la persona diversamente abile, crescendo, acquisti la capacità di servirsi degli aiuti di cui ha bisogno nei contesti che incontra.

L'offerta formativa è, quindi, potenziata da percorsi laboratoriali per imparare abilità sociali, necessarie per poter star bene con gli altri, e autonomie utili e motivanti per migliorare la qualità della vita, per renderlo meno dipendente dall'adulto.

Particolare attenzione è rivolta ad aiutare gli alunni con DSA a conoscere le personali caratteristiche di apprendimento e all'interno del percorso di accoglienza delle classi prime viene organizzato un incontro per riflettere e far conoscere a tutti il significato di DSA e cosa la normativa prevede per questi alunni.

Nell'ambito degli interventi di Cittadinanza attiva, la scuola promuove percorsi di gemellaggio, scambio, aiuto solidale.

Si tratta di percorsi finalizzati a coltivare valori quali la solidarietà, la vicinanza, la reciprocità e a realizzare azioni di sostegno, collaborazione, aiuto in situazione.

Obiettivo dell'itinerario è concorrere alla costruzione di un "saper essere" capace di cura, sensibile, attento alla qualità della vita, responsabile.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nell'ambito degli interventi di *Cittadinanza attiva*, la scuola promuove percorsi di gemellaggio, scambio, aiuto solidale. Si tratta di percorsi finalizzati a coltivare valori quali la solidarietà, la vicinanza, la reciprocità e a realizzare azioni di sostegno, collaborazione, aiuto in situazione. Obiettivo dell'itinerario è concorrere alla costruzione di un "saper essere" capace di cura, sensibile, attento alla qualità della vita, responsabile.

USCITE FINALIZZATE, VISITE GUIDATE E SOGGIORNI DI STUDIO

Da sempre la nostra scuola, per quanto riguarda le attività didattiche svolte al di fuori della classe, è caratterizzata da una grande vivacità poiché tutte le sezioni e tutte le classi effettuano un alto numero di uscite finalizzate. Le destinazioni sono le più varie, ma comunque sempre progettate all'interno del piano di lavoro della classe, in modo tale che il programma didattico ne risulti ampliato, arricchito, potenziato, reso più concreto e stimolante per i ragazzi. È importante precisare che la progettazione di un'uscita è il frutto di scelte ben calibrate e ponderate da parte dei docenti che, in un'ottica interdisciplinare, definiscono con chiarezza gli obiettivi che tale visita deve raggiungere senza lasciare niente al caso. Spesso, per i ragazzi più grandi, vengono organizzati anche soggiorni di studio che prevedono la loro permanenza nella località scelta anche per più giorni.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le iniziative di formazione dei docenti sono molteplici. Gli insegnanti infatti sono molto attenti alla propria crescita professionale e desiderano aggiornarsi sulle diverse tematiche educative al fine di svolgere al meglio la propria attività. Più volte nel corso di un anno scolastico vengono organizzati aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni dei docenti; essi spaziano dalle esperienze informatiche di vario livello alle attività espressive in genere, dallo sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe, alle tematiche relative all'approfondimento delle varie discipline di studio e dei disturbi specifici dell'apprendimento.

TIROCINI

Per rispondere alle esigenze di formazione dei giovani che vogliono intraprendere un percorso professionale nel settore dell'istruzione, la nostra scuola ha avviato importanti percorsi.

Il nostro istituto è, infatti, ente accreditato con *l'Università di Bologna* e collabora fruttuosamente con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria. Tramite l'accordo-quadro, gli studenti universitari vengono assegnati ad un insegnante-tutor ed hanno la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio nelle classi della scuola primaria.

Nel corso degli anni il nostro Istituto, inoltre, ha stretto importanti collaborazioni con alcuni Licei di Scienze Umane del territorio e di Bologna, per la realizzazione dell'*Alternanza Scuola/lavoro* che permette agli studenti di scuola secondaria di trascorrere un periodo di stage, lavorando fianco a fianco con il personale scolastico e con i bambini.

IL POT (Programma dell'Offerta Territoriale)

Se l'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo è ricca e di alto spessore educativo e didattico è anche merito delle opportunità che il Comune di S. Lazzaro mette a disposizione delle scuole del territorio attraverso il POT. Le tematiche che tale Programma Territoriale propone ai docenti spaziano dalla storia locale all'educazione motoria, dalla prevenzione del disagio all'integrazione, dall'educazione alla salute, ai linguaggi audiovisivi, dall'educazione alla lettura all'educazione musicale.

RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

	Scuola Secondaria 1° Grado	Scuola Primaria		Scuola dell'Infanzia		
	<i>Rodari</i>	<i>Pezzani Ventre</i>	<i>e Fantini</i>	<i>Canova</i>	<i>Jussi</i>	<i>Fantini</i>
Aule	17	22	8	6	3	4
Refettori	no	Sì	Sì	No	No	No
Ascensore	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì
Dormitori	no	/	/	Sì	Sì (*)	Sì
Cucina	no	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Salone	Sì	/	/	Sì	Sì	Sì
Palestra-aula per motricità	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Spazi polivalenti per attività di gruppo, attività di recupero...	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lab. di informatica	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Laboratorio per attività grafico- pittoriche	No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Aula di scienze	Sì	Sì	No	No	No	No
Aula di musica	No	Sì	No	No	No	No
Aula di teatro	No	Sì	No	No	No	No
Aula di inglese	No	Sì (Pezzani)	No	No	No	No
Biblioteca alunni	Sì	Sì	Sì	Spazio lettura	Spazio lettura	Spazio lettura
Spazi esterni attrezzati	No	No	No	Sì	Sì	Sì
Spazi esterni non attrezzati	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Sussidi audiovisivi	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Materiale didattico vario	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

* nello spazio polivalente vengono svolte a turno tutte le attività laboratoriali, motorie, grafico-motorie e dormitorio

LE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le risorse del territorio di San Lazzaro

Risorse ambientali	Risorse culturali	Risorse sociali sportive e private	Risorse istituzionali
Parco dei Gessi	Museo Donini	Piscina Comunale	Polizia Municipale
Stagno della scuola Pezzani	WWF	Ca'de' Mandorli	Operatori ASL
Parchi (dei cedri, 2 agosto, della Resistenza)	Amnesty International	Centro Civico ARCI	Servizio Materno infantile
Ambienti di pianura	ANPI	Palestra delle scuole	Medicina Scolastica
Ambienti di collina	ITC Teatro	(Pezzani, Fantini, Ventre, Rodari)	Servizio Sociale
Zona del Farneto	Assessorati alla Cultura e all'Ambiente	Società sportive del territorio	
Fiumi e confluenze	Centro di Documentazione		
Oasi parco Idice	Archivio Storico		
Agriverde Coop	Mediateca Comunale		
Stazione ecologica	Centro A. Tonelli		
Orto della Mediateca			
Orto del Centro A. Tonelli			

LE RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le risorse al di fuori del territorio di San Lazzaro

Aule didattiche	Biblioteche	Musei Teatri	Varie
Villa Mazzacorati	C'era una volta	Musei Universitari	Hera
La testa per pensare	Scandellara	Musei Comunali	CD/LEI (intercultura)
Orto Botanico	Leggere insieme	Musei Statali	Centro Poggeschi
La casa delle farfalle (Cervia)	Bibliomobile	Pinacoteca	Villa Ghigi
Aule didattiche delle facoltà universitarie		Teatro Comunale	Resto del Carlino
Aule didattiche del museo archeologico Bologna		Teatro Testoni	S.E. Inceneritore
Planetario San Giovanni in Persiceto		Teatro dell'Argine	Agriturismi
Mete ed aule didattiche delle agenzie specializzate in viaggi di istruzione		Teatro di Budrio	Discarica Comunale
		Mambo	Cooperative sociali
		Parco del Monte Sole	Coop
		Museo della civiltà contadina, Bentivoglio	Stabilimento Granarolo, Cadriano
		Museo Bombicci	Centro Agreste San Donato
			Ass. cult. Piccola Scuola di Musica di Monghidoro
			Ass. cult. Nidi di note Bologna
			Soc. Coop. Accaparlante Bologna

INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI

a. s. 2019/2020

Per le iscrizioni alle classi 1^e delle scuole primarie e della scuola secondaria occorre accedere al sito del

Ministero della Pubblica Istruzione

www.istruzione.it/iscrizionionline/

e seguire le indicazioni per la registrazione e per l'iscrizione

I codici meccanografici da indicare per scegliere le scuole sono:

scuola secondaria di I grado RODARI: BOMM88101C

scuola primaria PEZZANI: BOEE88102E

scuola primaria VENTRE: BOEE88103G

scuola primaria FANTINI: BOEE88101D

dal 7 gennaio al 31 gennaio 2019

Per le famiglie in difficoltà

con l'iscrizione on-line,

la segreteria

potrà offrire un supporto

Uffici di Segreteria e Direzione

Via Repubblica, 25

40068 San Lazzaro di Savena (Bo)

tel. 051/460060 – 051/6270222

e-mail

segreteria:

boic88100b@istruzione.it

e-mail certificata: boic88100b@pec.istruzione.it

Orario di ricevimento degli uffici

SEGRETERIA

la segreteria riceve il pubblico:

*il lunedì dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle ore 12 alle 13
il mercoledì dalle ore 11 alle 13
il giovedì dalle ore 11 alle 17 con orario continuato
sabato chiuso*

DIREZIONE

*Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.
Per fissare l'appuntamento
compilare il modulo online presente alla sezione Moduli*

IL CURRICOLO

È il *corso di studi* che la scuola definisce all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa e realizza per i propri alunni; è cioè il *percorso formativo* che la scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale *percorso formativo* si articola nei *curricoli specifici* relativi alle varie discipline, cioè i "*percorsi culturali*" connessi alle diverse forme di conoscenza (o *saperi*).

È un *piano d'azione* unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; fissa l'*itinerario* mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi tale *itinerario* in "lavoro d'aula", cioè in *esperienze di apprendimento* e *scelte didattiche* significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Il nostro curriculum di scuola è stato predisposto sulla base di alcuni vincoli definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e che riguardano in particolare: le **finalità** assegnate alla scuola primaria dalla legge 53/2003 e dalle **Indicazioni nazionali per il curriculum (2012)**; i **traguardi di competenza** per la quinta classe primaria e la terza classe secondaria, gli **obiettivi di apprendimento**, i **contenuti** per le diverse classi, le **discipline** previsti dalle Indicazioni; le norme sulla **valutazione** degli alunni; i **tempi** annuali delle attività didattiche (**stabiliti dal D.Lgs. 59/ 2004**).

Il nostro curriculum di scuola va pertanto ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale.

I criteri comuni più importanti per impostare il curriculum e orientarlo sono stati i seguenti:

la centratura sul "*soggetto che apprende*": è stata condivisa l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò è stato considerato l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curriculum ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni ma predispone l'"ambiente di apprendimento" creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

la scelta di *che cosa insegnare*: i docenti hanno condiviso la scelta di elaborare un curriculum "leggero" ed "essenziale", mirato a far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base. Non lo studio estensivo di molti contenuti, dunque, non molte cose male e superficialmente ma l'insegnamento di alcune cose bene e a fondo. L'alleggerimento dei contenuti disciplinari non implica un curriculum "minimale" ma richiede la selezione di quei tipi di conoscenza che risultano essenziali e fondanti di una disciplina sul piano epistemologico ma anche adeguate alle strutture cognitive dell'allievo.

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO IN CORSO

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Arricchimento Offerta Formativa Scuola Canova						
SCUOLA	TITOLO PROGETTO	AMBITO	MODALITÀ (esperto, flessibilità, compresenza)	INCONTRI/USCITE	TRACCIA PROGETTO	PERIODO
Canova (tutte le sezioni)	<i>"Anche fuori si impara": progetto di educazione all'aria aperta</i>	Ambiente, espressività, autonomia, cittadinanza attiva	Flessibilità	Incontri a cadenza settimanale	a La natura, le stagioni, il giardino di scuola, i parchi del territorio, gli orti, il fiume, il bosco, gli animali e gli insetti che li popolano. I bambini avranno la possibilità uscire in passeggiata (in intersezione e piccolo gruppo) per esplorare i dintorni della scuola e giocare liberamente apprezzando la natura del territorio in cui abitano. Nel giardino scolastico verranno inoltre forniti spunti e rilanci di gioco per la costruzione di capanne, rifugi, cucine di fango e tutto ciò per cui i bambini mostreranno interesse.	Per tutto l'anno scolastico.

Canova (tutte le sezioni)	<i>Sulle note di Mariele Ventre</i>	Espressività	Flessibilità	10 -12 incontri	I bambini e le bambine lavoreranno su respiro, voce, ritmo, suoni, musica, emozioni, coro.	Per tutto l'anno scolastico.
Canova (tutte le sezioni)	<i>Magiche feste a Canova: genitori scoprono narratori</i>	Espressività, alleanza educativa	Flessibilità	Vari incontri (a seconda della disponibilità delle famiglie)	Fruizioni di spettacoli di vario genere (teatrali, musicali, di lettura animata, teatro di figura...) proposti o dalle insegnanti o dai genitori disponibili, in intersezione. Per le letture si scelgono racconti significativi inerenti la progettazione annuale o relativi a stagioni o a eventi dell'anno. Per le feste un racconto diventa occasione di sperimentare e creare insieme nei laboratori successivi.	Per tutto l'anno scolastico in specifiche del plesso.

Canova (tutte le sezioni)	<i>Festa della Pace</i>	Cittadinanza attiva, espressività, alleanza educativa	Flessibilità	1 incontro sul territorio, in spazi pubblici o privati	I contenuti della festa saranno legati alla programmazione di plesso. Il tema centrale sarà la Pace come valore assoluto. Questo progetto prevede laboratori con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, delle famiglie e di numerosi esperti esterni.	25/3
Canova (I, II, III e V sezione)	<i>Saltumpò</i> (psicomotricità)	Espressività, autonomia	Esperta esterna	8-10 incontri per ogni gruppo	Laboratorio di educazione psicomotoria per favorire uno sviluppo psicofisico armonioso.	Novembre/maggio
Canova (I, II, III e V sezione)	A <i>teatro</i> <i>insieme... (ITC</i> <i>teatro))</i>	Espressività	Flessibilità	1 uscita	L'elefantino	7/3
Canova (III e V sezione)	A <i>teatro</i> <i>insieme... (ITC</i> <i>teatro))</i>	Espressività	Flessibilità	1 uscita	Piccolo passo	5/2
Canova (III e V sezione)	<i>Piccoli abitanti</i> <i>dell'erba (Pagine</i> <i>Verdi)</i>	Ambiente	Esperta esterna	2 interventi	Esplorazione guidata del giardino scolastico, proposta di racconti e storie a tema, giochi che hanno per protagonista un personaggio mediatore.	Febbraio/marzo

Canova (III e V sezione)	<i>Progetto accoglienza</i>	Autonomia, alleanza educativa	Flessibilità	Prime due settimane di scuola	Il progetto mira ad accogliere in modo graduale e sereno i bambini, così da permettere loro di conoscere le insegnanti e i compagni, esplorare il nuovo ambiente e vivere serenamente il distacco dalla famiglia. Si concluderà con la festa dell'accoglienza che prevede una lettura animata e due laboratori, con la partecipazione dei familiari.	Settembre
Canova (I e II sezione)	<i>Storie di grotte (Pagine Verdi)</i>	Ambiente	Flessibilità esperti esterni	2 interventi + 1 uscita	Storie e giochi di immedesimazione sul buio e visita alla grotta del Farneto accompagnati da guide del parco dei Gessi.	Marzo/aprile
Canova (I e II sezione)	<i>Modelliamo l'argilla (museo Donini)</i>	Espressività	Flessibilità esperto esterno	1 incontro al museo ogni sezione	I bambini esploreranno il materiale argilla e produrranno alcuni manufatti giocando con le tracce del passato.	10 e 15 Gennaio
Canova (I, II, III e V sezione)	<i>Primo Sport</i>	Espressività, autonomia	Compresenza, esperti per l'uscita	percorsi di attività motoria in piccoli gruppi a scuola, un'uscita per sezione presso il Parco Primo Sport	I bambini seguiranno diversi percorsi specifici per lo sviluppo delle competenze motorie.	novembre/maggio
Canova (I e II sezione)	<i>A teatro insieme... (ITC teatro)</i>	Espressività	Flessibilità	1 uscita	Nella notte scura	7/12

Canova (I e II sezione)	<i>Gita</i>	Autonomia, ambiente	Flessibilità	1 uscita	Meta da definire	Primavera
Canova (IV e VI sezione)	<i>La natura insegna (Pagine Verdi)</i>	Ambiente, autonomia, cittadinanza attiva	Flessibilità esperta esterna	6 uscite in piccolo gruppo + 2 a sezione intera	Si prosegue il progetto avviato lo scorso anno, alla scoperta del nostro territorio, dei suoi "segreti" e delle opportunità che offre lo stare fuori.	novembre/maggio
Canova (IV e VI sezione)	<i>Alla scoperta del fuoco (Museo Donini)</i>	Espressività, antropologia	Flessibilità esperto esterno	1 incontro al museo per sezione	I bambini visiteranno le sale del Museo e si soffermeranno sulla scoperta del fuoco, l'accensione e la conservazione, e realizzeranno un piccolo focolare con argilla e materiali naturali.	dicembre
Canova (IV e VI sezione)	<i>Andiamo a teatro (teatro Testoni)</i>	Espressività	Flessibilità	3 uscite	Le 4 stagioni Yo soy Mi fai paura?	Novembre Febbraio Marzo
Canova (IV e VI)	<i>Pensiamoci insieme (Mediateca)</i>	Espressività, autonomia, ambiente, cittadinanza attiva	Flessibilità, esperta esterna	2/4 incontri a scuola, in Mediateca e a Bologna	I bambini si sfideranno a riconoscere storie, personaggi e ambientazioni di libri letti precedentemente in classe, a scuola, in Mediateca e in giro per il centro di Bologna.	Gennaio/maggio
Canova (IV e VI)	<i>Mambo! visite al museo d'arte moderna di Bologna con attività laboratoriali in mostra e laboratori.</i>	Espressività, autonomia	Flessibilità, esperto esterno	1 incontro a scuola e 2 al museo	Tre laboratori dedicati rispettivamente all'educazione outdoor, alla rappresentazione di una favola in chiave contemporanea e alla rappresentazione del volto con l'utilizzo di tecniche	Novembre/maggio

					e materiali diversi.	
--	--	--	--	--	----------------------	--

Canova (IV e VI sezione)	<i>Alla scoperta di Bologna</i>	Autonomia, ambiente, cittadinanza attiva	Flessibilità	Uscite da definire	Approfittando delle occasioni offerte da museo e teatro, e altre volte creandone ad hoc, accompagneremo i bambini alla scoperta di Bologna, di alcuni suoi angoli e delle storie che raccontano.	Novembre/maggio
Canova (IV e VI sezione)	<i>Circomotricità</i>	Autonomia, espressività	Esperta esterna flessibilità	8 incontri per ogni gruppo	bambini si cimenteranno in giochi di equilibrio, di destrezza e giocoginnastica, in giardino e in salone.	
Canova (IV e VI sezione)	<i>Continuità infanzia primaria</i>	Autonomia, espressività	Flessibilità	2 incontri a scuola per sezione + 2 visite alla primaria per sezione	Il gemellaggio con tre classi prime della scuole primarie Pezzani e Mariele Ventre permetterà ai bambini, divisi in piccoli gruppi, di essere coinvolti in un progetto sulla natura e uno sulla musica.	Novembre/marzo
Canova (VI sezione)	<i>E il venerdì si gioca!</i>	Autonomia, cittadinanza attiva, espressività		Tutti i venerdì	In sezione, giochi di società, con e senza la guida dell'insegnante costruzioni collettive, blocchi logici; in giardino, giochi a piccolo e grande gruppo e/o individuale, organizzato o autogestiti.	Tutto l'anno

Canova (IV e VI sezione)	Un seme insieme: coltiviamo un orto sinergico	Ambiente, cittadinanza attiva, autonomia	Flessibilità	una/due volte a settimana	I bambini potranno coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta. Potranno così riconoscere le piante accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Con l'aiuto delle maestre verranno utilizzati alcuni attrezzi da giardino, terriccio, sementi, bulbi.	Novembre/maggio
--------------------------------	--	---	--------------	------------------------------	--	-----------------

PROGETTI SEZ. I^ SCUOLA DELL'INFANZIA JUSSI - A.S. 2018-2019

AMBITO	TITOLO	MODALITA' (esperto, flessibilità....)	TRACCIA PROGETTO	PERIODO D ESECUZIONE
<u>AMBIENTE</u>	"PICCOLO RICCIO"	Flessibilità + esperta del Parco dei Gessi	- Il bosco(il giardino scolastico), la tana, piccoli animali come il riccio, la talpa, la formica , il ghio e lo scoiattolo ma anche grandi animali come la volpe, il tasso e l'istrice. - Storie, canzoni, giochi e lavori manuali.... - Esplorazione guidata e osservazione.	08-11-2018 15-11-2018
	"A SPASSO IN FATTORIA"	Flessibilità + esperta del Parco dei Gessi	- Percorso di scoperta della fattoria biologica (la cura del campo, dell'orto dell'allevamento degli animali). - Degli ambienti come la siepe ed il bosco, preservati e curati come elementi funzionali all'equilibrio dell'Ecosistema Fattoria. - Esplorazione guidata con una visita alla fattoria didattica.	07-05-2019 13-05-2019
	" PICCOLI ESPLORATORI"	Flessibilità	-Esplorazione del giardino scolastico nelle varie stagioni . -Le scatole azzurre predisposte per la raccolta del materiale(foglie, sassolini, rametti, semi, ecc,) durante le uscite nel giardino scolastico .	Novembre- Maggio
<u>ARTE, MUSICA, TEATRO, CREATIVITA'</u>	" ANDIAMO A TEATRO"	Flessibilità + Teatro Testoni		
	"IL GATTO MATTO"		Una storia di avventure, di viaggi e misteri. Una storia di amicizia.	19/11/2018
	"IL CAVALIER PORCELLO"		Una storia sulla paura di addormentarsi, sulla paura di fare brutti sogni. Un gioco teatrale che parla di carote rubate , maiali da corsa, animali parlanti, forse un po' confuso, ma sicuramente pieno di buone intenzioni.	30/01/2019
	" GIROTONDO"		Girotondo è uno spettacolo di movimenti circolari, in continua trasformazione, di musiche e immagini magiche e giocose, un viaggio per occhi stupiti e curiosi.	03/05/2019

	"VIAGGIO DI UNA NUVOLA"		Le nuvole in cielo non stanno mai ferme, si muovono veloci e ci guardano dall'alto. Hanno tantissime forme e colori, che le accompagnano nei loro viaggi attorno al mondo. Un mondo grandissimo, pieno di posti diversi e animali da scoprire insieme.	11/12/2018
	"VERSO LA MUSICA"	Flessibilità + esperta (da definire)	Il progetto si concretizza in un percorso didattico in cui i bambini, accompagnati da violino, faranno un viaggio nel mondo musicale e avranno la possibilità di apprendere in maniera divertente tutta la complessità del linguaggio musicale... - circolarità della comunicazione attraverso la pluralità dei linguaggi - scoperta del suono, della voce e dell'ascolto musicale, tempo e ritmo - sviluppo della corporeità (movimento spontaneo e gestualità finalizzata)	Marzo/Maggio
	" LA TERRA E IL METODO"	Flessibilità + esperta (da definire)	Sperimentazione e giochi didattici con l'argilla, al fine di scoprire le caratteristiche di base di questo materiale naturale, (uso di argilla creta e argilla terraglia) secondo il metodo di B. Munari. Conoscere la materia tramite una serie di sperimentazioni tattili quali:fare impronte con le dita, pizzicare, strappare, arrotolare, lasciare impronte, srotolare, ecc.	Gennaio/Febbraio
	"NIDI DI LETTURE (POT)"	Flessibilità + esperto Mediateca	Il progetto prevede tre incontri (organizzati dalla Mediateca Ragazzi). Durante l'incontro saranno lette storie, presentati libri e verranno stimulate discussione sui temi trattati e sul ruolo del libro nella nostra quotidianità. I libri presentati saranno diversi tra loro in modo da stimolare i bambini al riconoscimento delle molteplici modalità che possono esistere per raccontare una storia e come queste facciano parte del nostro vivere quotidiano.	06/12/2018 11/02/2019 23/05/2019

<u>ATTIVITA' MOTORIA SENSORIALE</u>	"AD AGIO"	Flessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Attività motoria in piccolo gruppo per favorire la crescita del bambino attraverso la consapevolezza del valore del corpo inteso come componente della personalità in tutte le sue forme e condizioni: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche. - Rafforzare la sicurezza e l'autostima, orientarsi nello spazio trovando strategie personali e di gruppo, rispettare le regole condivise del gioco 	Novembre/Febbraio giovedì mattina
	"LABORATORIO 0 2 4 6"	Flessibilità + esperto del Coni e un responsabile del laboratorio 0 2 4 6	Il Parco Primo Sport 0 2 4 6 è organizzato in tre aree funzionali per lo sviluppo di capacità motorie, di manualità, mobilità ed equilibrio. Sono queste le abilità motorie principali per imparare a muoversi bene, per giocare liberamente in movimento e per preparare il proprio corpo alle competenze che saranno richieste più avanti per star seduti bene a scuola, per imparare più facilmente a scrivere e disegnare e per fare sport	Aprile/Maggio
<u>PROGETTO DI PLESSO</u>	"CIELI"	Flessibilità + piccolo gruppo+ collaboratrice esterna	<p>Alla scoperta del cielo sopra di noi in tutte le sue varianti. Accompagnati dalla nuvola Lina andiamo a caccia di nuvole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Naso all'insù. - Il cielo racconta..... Storie, filastrocche. - Nuvole ad Arte. - Cielo a pecorelle.....acqua a catinelle. 	Ottobre/Giugno martedì
<u>PROGETTO DI SEZIONE</u>	"I DIVERSI COLORI DELLE EMOZIONI"	Flessibilità	<p>Sviluppo della creatività partendo dal colore che rimanda ad un modo variegato di emozioni e ricordi. Un percorso che coinvolge il fare, il creare e le proprie emozioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper esprimere le proprie EMOZIONI. -Interiorizzare sentimenti di rispetto verso gli altri, le cose, l'ambiente e gli animali. - Comprendere somiglianze e differenze (saper accettare e rispettare la diversità). -Avviare verso il senso di responsabilità delle proprie azioni. 	Ottobre/Maggio

	"ACCOGLIAMOCI"	Flessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei compagni della sezione e della scuola (sapersi riconoscere come appartenenti al gruppo SEZIONE/SCUOLA) - I contrassegni. - Le routine. - Le regole. - Le parole (scatolina delle paroline NUOVE). - Il tempo e il primo calendario (acquisire il concetto di ciclicità temporale in riferimento a fatti, eventi naturali e non). - le storie (i libri e l'ascolto). - Avviare verso il senso di responsabilità delle proprie azioni. - Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno. 	Settembre/ Maggio
	"ASCOLTO STORIE, CAPISCO E PARLO (PROGETTO ALTERNATIVO ALLA R.C.)"		<p>Letture di testi semplici per aiutare i bambini (in particolare quelli stranieri) a crearsi un repertorio di parole ed espressioni che possono essere estesi ai contesti del quotidiano</p>	Novembre/ Maggio d venerdì

PROGETTI - SEZ 2° - SCUOLA INFANZIA JUSSI

AREA	TITOLO	TRACCIA E METODOLOGIA	ESPERTI E USCITE	PERIODO
PROGETTO ACCOGLIENZA	Restauro del Grande Albero	Un progetto che diventa ponte : un laboratorio che vede collaborare i bambini della sezione appena formata, nuovi iscritti insieme ai "veterani". Occasione di conoscenza e cooperazione in una attività di restauro del Grande Albero del bosco . Utilizzo della tecnica della carta-colla Per tutti	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite	Ottobre
LA RELAZIONE	Regole, riti e consuetudini	Il progetto fa riferimento prevalentemente alla comprensione delle routine giornaliere, al rispetto delle regole e all'ascolto .Alla gestione dei conflitti e alle cooperazioni, e all'interno di questi ambiti trova spazi specifici per ogni ambito. All'interno di questo percorso si inseriscono progetti come: "Contrassegni": laboratorio delle forme geometriche e dei colori per la definizione delle aree personali dei bambini. "Calendario": momento di routine mattutina che attraverso la compilazione di un calendario giornaliero stimola i bambini non solo alla presa di consapevolezza del ritmo della settimana ma anche ad ascoltarsi ed aiutarsi a vicenda. " A tavola con le favole", caratterizzazione della zona "ristorantino" con elaborazione di favole che hanno per tema il cibo. Per tutti	Progetto condotto dalle insegnanti Non sono previste uscite	Da settembre
ARTE E IMMAGINE	Il cantiere delle arti: cieli	Laboratorio di ricerca e osservazione fra immagini fotografiche e quadri d'autore e sperimentazione di tecniche pittoriche per riprodurre quanto osservato, anche con il superamento del limite del bidimensionale per utilizzare giochi di prospettiva. A livelli diversi per tutti. In collegamento con il laboratorio di plesso.	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite.	Da novembre
CONOSCENZA DEL SE' E DELL'ALTRO	Yoga	Il percorso prende spunto dal racconto " Il genio di Franklin" contenuto nel progetto precedente "Cieli". Cinque tappe in piccolo gruppo. Per tutti.	Progetto condotto dalle insegnanti No uscite	Da febbraio.

AMBIENTE - CONTINUITA'	Il bruco e la montagna	Incontro nella sede della scuola Jussi con una classe della primaria e i bambini di 5-6 anni della sezione 2° Narrazione della storia "Il bruco che voleva andare in montagna" ed esperienza laboratoriale in due allestimenti diversi: ludico-motorio in salone e grafico-pittorico in aula. Successivi due incontri di tipo laboratoriale nella sede della scuola Pezzani. Per i bambini di 5-6 anni	Due uscite. Da definire eventuale collaborazione con Parco dei Gessi	12-nov.18 25-febb.19 25-mar. 19
ASCOLTO E COMUNICAZIONE	Incusioni letterarie	Laboratorio di lettura in mediateca. Due incontri in sezione e uno in mediateca Per tutti.	Mediateca una uscita	21.11-18 05-12-18 09-12-18
ASCOLTO E COMUNICAZIONE	Teatro Testoni	Quattro spettacoli: "Babebibo...blu" "Viaggio di una nuvola" "Voci" "Cappuccetto Rosso" Per tutti	Teatro Testoni quattro uscite	28-11-18 11-12- 18 11-02-19 08-05-19
ARTE	Nuvolare ad arte	Laboratorio ispirato al metodo Bruno Munari. Traccia e numero di incontri da definire. Progetto che rappresenterà un'appendice importante al progetto di plesso e ad un percorso di sezione. Per tutti.	Esperto: Elisabetta Ferretti nessuna uscita	Da gennaio.
AMBIENTE	La natura insegna : Outdoor	Quattro incontri fra esperienze nel giardino della scuola e uscite a piedi nel parco della Resistenza sul territorio. Temi: Terra – alberi – acqua – realizzazione di un percorso sensoriale motorio. Per tutti.	Esperto del "Parco dei gessi" solo uscite a piedi	11-04-19 17-11-19 09-05-19 15-05-19 in attesa di conferma
AMBIENTE	Parco primo sport	Visita al Parco Primo Sport di San Lazzaro, per un percorso su diversi livelli (sensorio-motorio, dell'equilibrio, simbolico) condotto da un esperto del Laboratorio 0246. Per tutti.	Un'uscita al Parco Primo Sport	Da definire – aprile\maggio
ARTE E COMUNICAZIONE	"I suoni delle cose" "Animia moci"	1) Un laboratorio per giocare a reinventare i suoni delle cose e le voci dei personaggi....a partire da una serie di cortometraggi d'autore. 2) Disegni, segni e oggetti prendono vita attraverso una sperimentazione della tecnica di animazione in stop-motion. Per tutti.	Esperti della cineteca di Bologna "Schermi e lavagne" due uscite	Date da definire
ARTE E COMUNICAZIONE	Ali di carta	Collegamento al laboratorio precedente: cinema d'animazione: approccio a pezzi d'autore, alternativa ai prodotti	Percorso condotto	Fascia pomeridiana. Da gennaio

		stereotipati elaborazioni e escursione fra le tecniche di animazione di immagini Per bambini di 4-5 e 5-6	dalle insegnanti non sono previste uscite	
ARTE	Il relitto e l'immaginario	Allestimento di uno spazio attrezzato dove i bambini possano trovare vari tipi di materiali recuperati e trasformarli in "opere d'arte" e invenzioni personali e creative. Realizzazione di un "catalogo" con foto e disegni degli elaborati. Per tutti.	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite.	Da ottobre.
ARTE NARRAZIONE	E Taccuini di viaggi: Ulisse secondo Tonino Guerra.	Dal testo di Tonino Guerra, un percorso narrato e giocato per seguire il viaggio fantastico di Ulisse. Preparato per piccoli gruppi di bambini in ambientazioni molto caratterizzate con spazi per la rielaborazione grafico-pittorica dell'esperienza . Per tutti.	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite.	Da gennaio.
ESPLORAZIONE AMBIENTALE	Gaia scienza.	Serie di laboratori proposti in area connotata . Piccolo gruppo di bambini : laboratorio dei miscugli, dei buchi, delle leve, delle forze..... Prevede anche momenti di esplorazione nello spazio esterno a contatto con la natura. Per bambini di 4-5 e 5-6	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite.	Da gennaio
SVILUPPO DEI PREREQUISITI PER LA SCUOLA PRIMARIA	Prescolare: il bruco che voleva andare in montagna	Il progetto si evolve a partire dalla traccia del progetto continuità e prevede una serie di attività e di schede sempre in forma ludica relative allo sviluppo dei prerequisiti per la scuola primaria, in particolare lateralizzazione, pregrafismo e precalcolo. Per bambini di 5-6 anni	Progetto condotto dalle insegnanti. Non sono previste uscite	Da novembre

SVILUPPO CONTROLLO EMOTIVO	E	Ap Apetta e il viaggio in Lambretta	Progetto ispirato dalla teoria del “Coping power” come potere di autocontrollo emotivo e gestione delle reazioni, pensato soprattutto per alunni con difficoltà di relazione e nello sviluppo affettivo ma rivolto a tutti per vivere al meglio le relazioni in particolare all’interno dell’ambito scolastico. Il progetto prevede un percorso psicomotorio a cura dell’educatore a sostegno della sezione	Progetto condotto dalle insegnanti e dall’educatore Filippo Cipriani. Non sono previste uscite	Da ottobre
IL CORPO E IL MOVIMENTO	E	IL Ap Apetta in movimento	Il progetto mira a dare la possibilità di esplorare il proprio corpo e di fare esperienze con il proprio corpo in movimento per permettere ai bambini di raggiungere movimenti controllati, azioni e percezioni efficaci. Ciò consentirà loro di ampliare le loro capacità e possibilità espressive, avere relazioni equilibrate e positive con spazio, oggetti e altri bambini. Ogni incontro prevede una prima parte libera seguita da una parte più guidata che sarà strutturata in continuità con il progetto-percorso di “Ap Apetta e il viaggio in Lambretta”. Ogni lunedì mattina si alterneranno due gruppi (dei tre in cui è divisa la sezione) per incontri di 45 minuti a cui seguirà un momento in classe di rielaborazione delle esperienze fatte tramite disegno. Il percorso è stato pensato dall’equipe educativa per dare l’occasione di contenere, attraverso strategie propositive, le situazioni di disagio presenti in classe e permettere a tutti una crescita armonica. Per tutti.	Progetto condotto dall’educatore di sezione e psicomotricista Filippo Cipriani. Non sono previste uscite.	Da ottobre a maggio
PROGETTO PLESSO	DI	Cieli	Il progetto si articola lungo tutto l’anno scolastico attraverso laboratori in intersezione guidati a turno da tutte le insegnanti del plesso, e offre riscontro alle famiglie in occasione dei momenti di festa, a Natale, in primavera e a fine anno. Il tema di quest’anno sono il cielo e le nuvole: i laboratori saranno mirati all’osservazione e riproduzione delle nuvole, all’ascolto e rielaborazione di storie e filastrocche sulle nuvole, alla scoperta delle nuvole nell’arte e infine al lato scientifico degli stati delle nuvole e delle precipitazioni.	Progetto condotto da tutte le insegnanti del plesso. Prevede tre momenti di festa (Natale, Primavera e Fine Anno)	Da ottobre a maggio

PROGETTI SEZ. III SCUOLA DELL'INFANZIA JUSSI – A.S. 2018/19

AMBITO	TITOLO	MODALITA' (esperto, flessibilità)	TRACCIA PROGETTO	PERIODO DI ESECUZIONE	USCITE PREVISTE	NUMERO DI INTERVENTI
<u>AMBIENTE</u>	TRACCE DI ANIMALI	Flessibilità Esperta Parco dei Gessi	Lungo i sentieri possiamo trovare tracce del passaggio di animali: aculei, pezzi di legno rosicchiati, foglie mangiate e persino gli escrementi posso dare sicure indicazioni del passaggio degli animali. Giochi, racconti, simulazioni ci accompagnano nella ricerca.	10/29/18	Da definire 8-11 oppure 15-11	1 con esperto in sezione con ins. 1 uscita
	TERRA, ACQUA	Flessibilità Esperta Parco dei Gessi	Una piccola goccia d'acqua, stufa di vivere tra le onde del mare, vuole scoprire com'è il mondo. Una mattina, complice un raggio di sole, il suo desiderio si avvera. I bambini scopriranno i luoghi dove l'acqua può muoversi: mari, fiumi, laghi, falde, ghiacciai, nuvole, piante e animali. Racconti, giochi, esplorazione, sperimentazione e conoscenza di diversi materiali, manipolazione dell'argilla.	19-11-2018 25-3-2019	Da definire: 4 aprile o 11 aprile	2 con esperto in sezione con ins. 1 uscita
<u>ARTE,</u> <u>MUSICA,</u> <u>TEATRO,</u> <u>CREATIVITA'</u>						
TEATRO TESTONI	Babebibo... blu!	Teatro Testoni + Flessibilità	La storia di una bambina che non si sente ancora pronta a d affrontare il mondo. In solitudine si mette a giocare con suoni e parole in associazione e	11/28/18	1	1

			scopre le emozioni. Con esse sarà pronta ad uscire dalla sua stanza. Per le immagini il riferimento è a Kandinskij, alla sua Teoria armonica dei colori in cui i colori vengono associati a strumenti musicali.			
	Viaggio di una nuvola	Teatro Testoni + Flessibilità	Le nuvole non stanno mai ferme, hanno tante forme e colori. Alle nuvole piace andare dappertutto, ma a volte si fermano sulla tua testa e raccontano una storia...	12/11/18	1	1
	Il bagnetto	Teatro Testoni + Flessibilità	Due uomini attendono di entrare in toilette. Stanchi di aspettare entrano nel bagno dei bambini e lo trovano enorme, molto più grande di loro. Dunque iniziano a giocare e a divertirsi. Un gioco teatrale che aiuta a mettere insieme adulti e bambini.	01/16/19	1	1
	Mi fai paura?	Teatro Testoni +Flessibilità	Gilda e Orso sono due giostrai che hanno un baraccone chiamato "La casa della paura". Da tempo pochi bambini ci vanno. E' giunto per loro il momento di cambiare qualcosa. Come si gioca a farsi paura?	03/13/19	1	1
MEDIATECA	PENSIAMOCI....INSIEME	Esperta Mediateca di San Lazzaro + Flessibilità ins.	Avvicinamento dei b. alla lettura e alla realizzazione di un libro di sezione attraverso la manipolazione il ritaglio e l'elaborazione	29/2/2019 4/3/2019		2 con esperto in sezione con ins.

			grafica.(alberi e quadrati)			
	INCURSIONI LETTERARIE	Esperta Mediateca di San Lazzaro + Flessibilità ins.	Incontro in classe con una bibliopedagoga+ visita Mediateca	03/27/19	1	2
MUSICA	CRESCIAMO IN MUSICA	Esperto esterno laboratorio a piccolo gruppo	Sviluppo della capacità di ascolto e di comprensione dei temi musicali	Da febbraio a maggio		10
ARTE	NUVOLARE	Esperto esterno	Nuvolare ad arte – laboratorio artistico progetto di esplorazione artistica in linea con il progetto di plesso e di sezione su cielo e nuvole	incontri in data da definire		05/04/18
<u>ATTIVITA' MOTORIO SENSORIALE</u>	COLORI,FORME ,LINEE SEGNI IN LIBERTA'	Ins di sezione	Attività di sperimentazione di materiali e strumenti nuovi per trasformarli(dalle forbici agli scovolini ai pettini...)attività di pittura e composizione artistica di quadri individuali	Martedì pomeriggio		
	AULI' AULE'	Flessibilità oraria delle ins.	Attività motoria per il consolidamento delle abilità motorie di base, lo sviluppo sociale del gruppo- sezione e l'esperienza sensoriale con i colori	Da novembre a marzo mercoledì		
	UNO, DUE, TRE... VIA !	Attività di sezione- Flessibilità	Giochi e percorsi di educazione motoria di base con riferimenti spaziali (motricità grande, fine ed equilibrio)	Settembre-ottobre verifiche durante l'anno		
	PARCO PRIMO SPORT	Esperti del CONI	Visita al Parco Primo Sport di San Lazzaro	Una o due date da definire in primavera		02/01/18
	LE SCATOLE AZZURRE	Attività di sezione + flessibilità	Attività di manipolazione con materiale sensoriale,sabbia	Da settembre a maggio (martedì)		

		laboratorio a piccolo gruppo	ed elementi naturali			
<u>PROGETTI DI SEZIONE</u>	PAROLE PAROLE	Attività di sezione - flessibilità oraria	Libri, giochi e attività per favorire l'ascolto, il dialogo e arricchire il lessico	Da ottobre a maggio		
	STORIE COLORATE	Attività di sezione	Trasversale a tutti i progetti svolti. Le parole, il tempo, la ,natura, le forme con i colori, i libri, ecc... Benessere a scuola, accoglienza, identità personale e di gruppo, ascolto	Da ottobre a maggio		
	GIOCO PARLO ASCOLTO (attività alternative alla ERC)	Attività di piccolo gruppo	Potenziamento linguistico attraverso giochi e letture	Da ottobre a maggio venerdì		
	FRA TERRA E CIELO	Attività di medio e grande gruppo	Esperienze di osservazione e manipolazione degli elementi naturali del cielo, della terra con i suoi alberi	Da ottobre a maggio martedì		
<u>PROGETTO DI PLESSO</u>	CIELI	Flessibilità oraria, piccolo gruppo, collaboratrice esterna	Alla scoperta del cielo sopra di noi in tutte le sue varianti. Accompagnati dalla nuvola Lina andiamo alla caccia di nuvole: A naso all'insù Il cielo racconta....Storie, filastrocche. Nuvole ad arte Cielo a pecorelle, pioggia a catinelle	Da ottobre a maggio martedì		

Progetti scuola dell'Infanzia Fantini sezione I – a.s. 2018/19

Titolo	Metodo	Periodo di realizzazione
Esplorando la scuola e la natura	Gioco creativo e manipolativo	Anno scolastico
Teatro	Giochi di drammatizzazione	Anno scolastico
Musica	Il canto e la scoperta del ritmo	Anno scolastico
Calamaio	Confronto con l'altro	Anno scolastico
Orto che passione	Manipolativo	Anno scolastico
Piccoli abitanti dell'erba	Osservativo e ludico	Anno scolastico
Arte	Grafico – pittorico - espressivo	Anno scolastico

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE USCITE FINALIZZATE\VISITE GUIDATE DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA F.LLI CANOVA – a.s. 2018/2019

SCUOLA	Classe e\o sezione e numero di alunni	DOCENTI	META	DATA	ORARIO	MEZZO
CANOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Riccioni, Destito, Giorgi	Teatro Testoni, Bologna	13/11/18	9-12	Pullman del teatro
CANOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Riccioni, Destito, Giorgi	Mambo, Bologna	28/11/18	9-15	Scuolabus/ autobus
CANOVA	1° 2° sezione 50 bambini	Amurri, Sangiorgi, Bordoni, Davolio + ata	Teatro ITC	07/12/18	9.30-11	scuolabus
CANOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Riccioni, Destito, Giorgi	Museo Donini	11/12/18	9.30-11.30	A piedi
CANOVA	1° sezione 25 bambini	Amurri, Sangiorgi +2	Museo Donini	10/01/18	9.30-11.30	A piedi
CANOVA	2° sezione 25 bambini	Bordoni, Davolio +2	Museo Donini	15/01/18	9.30-11.30	A piedi

CANOVA	3° 5° sezione 50 bambini	Andreatta, Lodi, Palumbo, Piperio, + ata	Teatro ITC	05/02/19	9.30-11	scuolabus
CANOVA	4° sezione 22 bambini	Chiappara, Riccioni	Primaria Pezzani	13/02/19	9.30-12	Scuolabus/ A piedi
CANOVA	4° sezione 22 bambini	Chiappara, Riccioni	Primaria Pezzani	27/03/19	9.30-12	Scuolabus/ A piedi

NOVA	6° sezione 24 bambini	Destito, Giorgi	Primaria Mariele Ventre	11/02/19	9.30-12	Scuolabus/ A piedi
NOVA	6° sezione 24 bambini	Destito, Giorgi	Primaria Mariele Ventre	01/04/19	9.30-12	Scuolabus/ A piedi
NOVA	1° 2° 3° 5°	Amurri, Sangiorgi, Bordoni, Davolio, Andreatta, Lodi, Palumbo, Piperio + ata	Teatro ITC	07/03/19	9.30-11	scuolabus
NOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Ricconi, Destito, Giorgi	Mambo, Bologna	Gennaio/ febbraio	9-15	Scuolabus/ autobus
NOVA	3° 5°	Andreatta, Lodi, Palumbo, Piperio+ ata	Parco Primo Sport	primavera	9.30-11.30	scuolabus
NOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Ricconi, Destito, Giorgi	Gita di fine anno da definire	maggio	9-16	Pullman
NOVA	1° 2° 3° 5°	Amurri, Sangiorgi, Bordoni, Davolio, Andreatta, Lodi, Palumbo, Piperio + ata	Teatro ITC	07/03/19	9.30-11	scuolabus
NOVA	4° e 6° sezione 46 bambini	Chiappara, Ricconi, Destito, Giorgi	Mambo, Bologna	Gennaio/ febbraio	9-15	Scuolabus/ autobus
NOVA	4° e 6° sezione 46 bambini (gruppi di 15 bambini e/o sezioni intere)	Chiappara, Ricconi, Destito, Giorgi (a rotazione)	Parchi del territorio	Tutto l'anno	9.30-12	A piedi

NOVA	4° e 6° sezione 46 bambini (a gruppi di 15 bambini e/o a sezioni intere)	Chiappara, Riccioni, Destito, Giorgi	Bologna	Novembre/ maggio	9.30-12 9.30/15.30	Autobus
------	---	---	---------	---------------------	-----------------------	---------

**USCITE FINALIZZATE\VISITE
ANNO SCOLASTICO 2018\2019 - 1a SEZIONE**

SCUOLA	Classe e/o sezione e numero di alunni	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	META	DATA
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	TEATRO TESTONI	19/11/18
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	TEATRO TESTONI	11/12/18
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	TEATRO TESTONI	30/01/19
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	TEATRO TESTONI	03/05/19
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	PARCO DEI GESSI FATTORIA	13/05/19
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	MEDIATECA DI SAN LAZZARO	23/05/19
JUSSI	1A SEZ - 25	Federico - Linardi + ATA	PARCO SPORT PRIMO	Data da destinarsi

ANNO SCOLASTICO 2018\2019 - 2a SEZIONE

SCUOLA	Classe e\o sezione e numero di alunni	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	META	DATA
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	TEATRO TESTONI	28/11/2018
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	TEATRO TESTONI	11/12/2018
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	TEATRO TESTONI	11/02/2019
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	TEATRO TESTONI	8/05/2019
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	MEDIATECA DI SAN LAZZARO	15/01/2019 Da confermare
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti \Benni + ATA	SCUOLE PEZZANI (Progetto continuità)	25/02/2019
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti\Benni + ATA	SCUOLE PEZZANI (Progetto continuità)	25/03/2019
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni +	PARCO PRIMO SPORT	Data da destinarsi
		ATA\EDU		
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	CINETECA BOLOGNA DI	22/03/2019 Da confermare
JUSSI	2A SEZ - 22	Guidotti - Benni + ATA\EDU	CINETECA BOLOGNA DI	05/04/2019 Da confermare

ANNO SCOLASTICO 2018\2019 - 3a SEZIONE

SCUOLA	Classe e\o sezione e numero di alunni	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	META	DATA
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	TEATRO TESTONI	28/11/18
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	TEATRO TESTONI	11/12/18
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	TEATRO TESTONI	16/01/19
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	TEATRO TESTONI	13/03/19
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	MADONNA DEI BOSCHI	15/11/18
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	STAGNO+AULA VERDE PEZZANI	04/04/19
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	MEDIATECA DI SAN LAZZARO	22/03/19
JUSSI	2A SEZ - 22	2 (+1 ATA)	PARCO PRIMO SPORT	Una o due da destinarsi

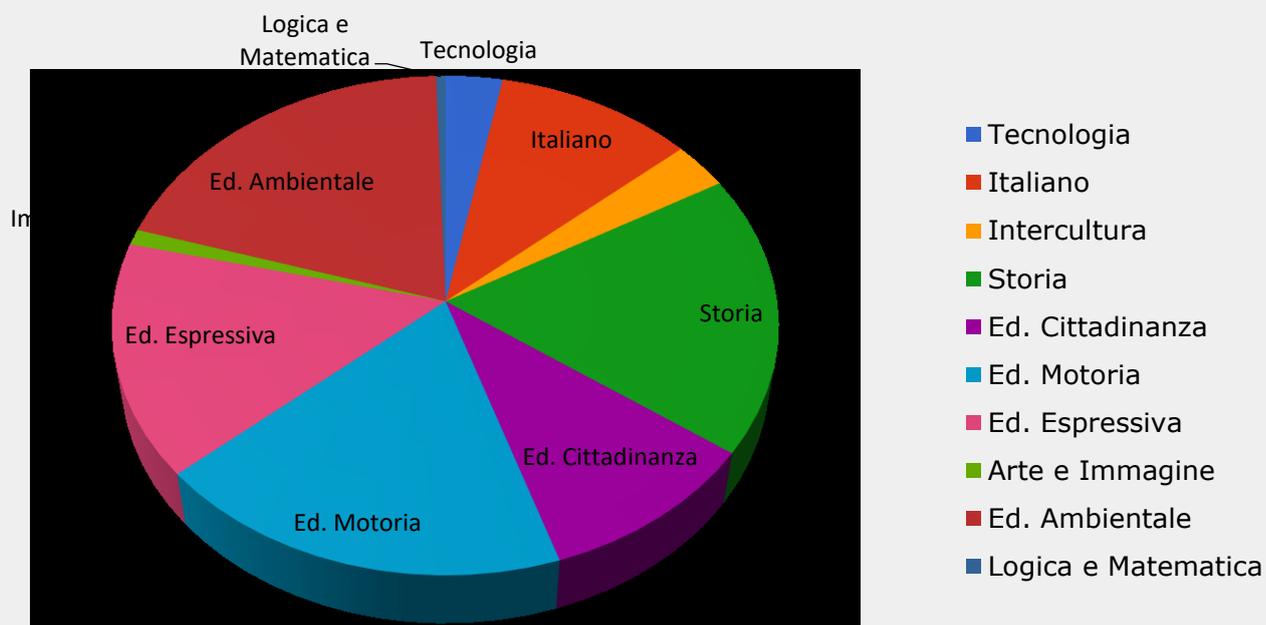
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE USCITE FINALIZZATE/VISITE GUIDATE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SCUOLA	CLASSE E/O SEZIONE E NUMERO DI ALUNNI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	META	DATA	ORARIO
Infanzia Fantini	Sezione I e III 23 + 20 alunni	Di Leo - Cecati Quitadamo - Vecchi	ITC San Lazzaro	5 febbraio 2019	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione I e III 23 + 20 alunni	Di Leo - Cecati Quitadamo - Vecchi	Mondorto	5 marzo 2019	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Tutte le sezioni 88 alunni	Di Leo – Cecati Marchi – Grimandi Quitadamo – Vecchi Carozza - Trombetti	Orto del centro “Tonelli”	Tutto l’anno	9-12
Infanzia Fantini	Sezione II e IV 26 alunni	Marchi – Grimandi Carozza - Trombetti	ITC San Lazzaro	6 marzo 2019	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione II e III 26 + 20 alunni	Marchi – Grimandi Quitadamo - Vecchi	Teatro Testoni - Bologna	15 gennaio 2019	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione II 26 alunni	Marchi - Grimandi	Parco dei Gessi Grotta Farneto	Da definire	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione II 26 alunni	Marchi - Grimandi	Comando dei Vigili	Da definire	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione II 26 alunni	Marchi - Grimandi	Biblioteca Scandellara	Da definire	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione III 20 alunni	Quitadamo - Vecchi	Dulcamara	20 maggio 2019	9.00 – 14.00
Infanzia Fantini	Sezione IV 19 alunni	Carozza - Trombetti	ITC San Lazzaro	6 e 19 dicembre 2018	9:15-11:45
Infanzia Fantini	Sezione IV 19 alunni	Carozza - Trombetti	Dulcamara	2 aprile 2019	9:15-11:45

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Riepilogo progetti di scuola primaria a.s. 2018/19



Dettaglio dei progetti di scuola primaria, a.s. 2018/19

Plesso:	Classe/i:	Titolo del progetto:	Insegnanti referenti:	Periodo di svolgimento:
M. Ventre	1 a	Modelliamo l'argilla	Elisabetta Renda	2° quadrimestre
M. Ventre	1 A	Incursioni letterarie	Elisabetta Renda	2° quadrimestre
M. Ventre	1 A	Educazione fisica	Elisabetta Renda	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	1 A	Giocare con il teatro	Renda Elisabetta	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 A * 1 B * 1 C * 1 D * 1 E * 1 F * sez.5 anni scuola infanzia Jussi *sez. 4 * 6 scuola Infanzia Canova * sez. 2 *3 scuola infanzia Fantini	Continuità scuola dell'infanzia -scuola primaria	Maria Grazia Spisni	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Incursioni letterarie	Petruzzi Daniela	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Corpo e movimento	Petruzzi Daniela	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Rugby	Petruzzi Daniela	2° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Corpo e movimento	Petruzzi Daniela	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Utilizzo delle contemporaneità	Petruzzi Daniela	2° quadrimestre
R. Pezzani	1 B	Corpo e movimento	Petruzzi Daniela	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 D	Laboratorio teatrale	Elisabetta Semprini; M Grazia Spisni	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 D	Mini rugby	Maria Grazia Spisni Elisabetta Semprini	1° quadrimestre
R. Pezzani	1 D	Attività motoria	Maria Grazia Spisni Elisabetta Semprini	2° quadrimestre
L. Fantini	1 F	GIOCARE CON IL TEARTRO	mabel paladino	1° quadrimestre, 2° quadrimestre

M. Ventre	1A - 1E	ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO GIARDINO SCOLASTICO.	Cinquepalmi Angela	2° quadrimestre
M. Ventre	1A - 1E	Prime nozioni di legalità.	Cinquepalmi Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	1B	Giocare con il teatro	Fermi - Petruzzi	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Attività motoria nella scuola primaria	Dovesi Rita	1° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Attività motoria orientata al gioco del minirugby	Dovesi Rita	2° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Laboratorio teatrale	Ferrari / Dovesi	2° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Accoglienza: "Benvenuto in prima"	Ferrari / Dovesi	1° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Incursioni letterarie	Ferrari Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Biblioteca in classe	Ferrari Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	1C	Prove zero	Ferrari/Dovesi	2° quadrimestre
R. Pezzani	1D	Impariamo a crescere con Guffy e Civilino	Elisabetta Semprini ; M GRazia Spisni	2° quadrimestre
R. Pezzani	1D	Incursioni letterarie	Elisabetta Semprini; M Grazia Spisni	2° quadrimestre
M. Ventre	1E	CORPO E MOVIMENTO	Cinquepalmi Angela	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
L. Fantini	1F - 5F	Corso di scacchi	Vanacore, Angelucci, Canedi	1° quadrimestre
M. Ventre	2 A	Imparo per crescere con il gioco	Prato Melissa	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	2 B	Il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Natale Elena	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	2 C	Musicoterapia	Gurioli Annamaria	2° quadrimestre
M. Ventre	2A	L2	Melissa Prato	1° quadrimestre, 2° quadrimestre

M. Ventre	2A - 2B	Teatro	Natale E. Prato M.	1° quadrimestre
M. Ventre	2A - 2B	Arte e immagine	ZanattaA/ Natale E.- Prato M.	2° quadrimestre
M. Ventre	2A - 2B	Pensiamoci insieme	Natale E Prato M.	2° quadrimestre
M. Ventre	2A - 2B	Incursioni letterarie	Natale E,Prato M.	2° quadrimestre
M. Ventre	2° - 2B	Impariamo a crescere con Guffi e Civilino	Zanatta Amedeo	2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Incursioni letterarie	Annamaria Gurioli	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Laboratorio sulle percussioni	Annamaria Gurioli	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Teatro ITC	Annamaria Gurioli	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Le fate ed i colori	Gioacchina Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Gli animali del grande freddo	Gioacchina Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	L'inverno non è per tutti	Gioacchina Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Io sono mare - Il corpo delle emozioni	Gioacchina Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Motoria	Gioacchina Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Minibaseball	Gioacchina Pace	2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Luoghi, edifici, monumenti	Gioacchina Pace	2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Aula verde	Gioacchina Pace	2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Minirugby	Gioacchina Pace	2° quadrimestre
R. Pezzani	2C	Corso di italiano L2	Gurioli Annamaria	1° quadrimestre, 2° quadrimestre

R. Pezzani	2C	Favole con Paola Fabbri	Gurioli-Pace	1° quadrimestre
R. Pezzani	2C	MINIBASEBALL	PACE GINA	2° quadrimestre
R. Pezzani	2D	CORSO DI ITALIANO L2	Francesca Campora	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	2D	Incursioni letterarie	Francesca Campora	2° quadrimestre
R. Pezzani	2D	GIOCARE CON IL TEATRO	Francesca Campora	1° quadrimestre
R. Pezzani	2D	Percorso di musicoterapia	Francesca Campora	2° quadrimestre
R. Pezzani	2D	Mini baseball	Francesca Campora - Floriana Sorvino	2° quadrimestre
R. Pezzani	2D	Attività motoria nella scuola primaria (US Zinella)	Francesca Campora - Floriana Sorvino	1° quadrimestre
M. Ventre	2E	Arte	Di Rocco Rosina	2° quadrimestre
M. Ventre	2E	Musica	Di Rocco Rosina	2° quadrimestre
M. Ventre	2E	Civilino	Silvia Montevercchi	2° quadrimestre
M. Ventre	2E	Farfalle e mille insetti	Silvia Montevercchi	2° quadrimestre
M. Ventre	2E	Incursioni letterarie	Silvia Montevercchi	1° quadrimestre
M. Ventre	2E	Facciamo l'orto	Silvia Montevercchi	2° quadrimestre
M. Ventre	2E	Scrittura autobiografica	Silvia Montevercchi	1° quadrimestre
L. Fantini	2F	Specchio delle mie...trame	Lodovisi	1° quadrimestre
L. Fantini	2F	Dal latte al formaggio	Melega Alessandra	1° quadrimestre
R. Pezzani	3 A	I DIRITTI UMANI	Vanacore Angela	2° quadrimestre

R. Pezzani	3 D	Laboratorio Teatrale	Alessandra Giovagnoli	2° quadrimestre
R. Pezzani	3 D	Muscioterapia per stare bene in gruppo	Alessandra Giovagnoli	1° quadrimestre
R. Pezzani	3 D	Incursioni letterarie	Alessandra Giovagnoli	1° quadrimestre
R. Pezzani	3 D	Parole dentro di noi: alla scoperta della poesia.	Alessandra Giovagnoli	2° quadrimestre
L. Fantini	3 F	DIRITTI UMANI	Vanacore Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	3°A, 3°B, 3°E	DENTRO L' ACQUA Pagine Verdi	Bizzarri Francesca, Marfisi Giulia	2° quadrimestre
R. Pezzani	3A	MINIVOLLEY	giulia marfisi	1° quadrimestre
R. Pezzani	3A	LABORATORIO TEATRALE	MARFISI GIULIA	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	3A	minibasket	MARFISI GIULIA	1° quadrimestre
R. Pezzani	3A	MINIBASEBALL	MARFISI GIULIA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3A	EDUCAZIONE STRADALE	MARFISI GIULIA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3B	LABORATORIO TEATRALE	SCALA ESTER	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	3B	MINIVOLLEY	scala ester	1° quadrimestre
R. Pezzani	3B	MINIBASKET	SCALA ESTER	1° quadrimestre
R. Pezzani	3B	MINIBASEBALL	SCALA ESTER	2° quadrimestre
R. Pezzani	3B	EDUCAZIONE STRADALE	SCALA ESTER	2° quadrimestre
R. Pezzani	3B	I diritti umani	Zaffino Sandra	2° quadrimestre
R. Pezzani	3B	I diritti umani	Zaffino Sandra	2° quadrimestre

R. Pezzani	3C	Teatro ITC	Falciatore Monica	2° quadrimestre
R. Pezzani	3C	NELLA CASA DEI PIPISTRELLI SPIPOLA	MARIATERESA D'ADAMO	2° quadrimestre
R. Pezzani	3C	DENTRO L'ACQUA	MARIATERESA D'ADAMO	1° quadrimestre
R. Pezzani	3C	ED. STRADALE	MONICA FALCIATORE	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	3C	I diritti umani	Zaffino Sandra	2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	SICURI SULLA STRADA	CAPRA ANNA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	DENTRO L'ACQUA	CAPRA ANNA	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	EDUCAZIONE MOTORIA/NUOTO	CAPRA ANNA	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	INFORMATICA	CAPRA ANNA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	IN VIAGGIO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE	CAPRA ANNA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	ACQUA MAGICA	CAPRA ANNA - GIOVAGNOLI ALESSANDRA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3D	Bisogni, diritti e responsabilità	M.A.Babina, Capra A.	1° quadrimestre
R. Pezzani	3E	Bisogni, diritti e responsabilità	M.A.Babina	1° quadrimestre
R. Pezzani	3E	LABORATORIO DI TEATRO	MIGLIARI CHIARA	1° quadrimestre
R. Pezzani	3E	MINIVOLLEY	MIGLIARI CHIARA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3E	MINIBASKET	MIGLIARI CHIARA	2° quadrimestre
R. Pezzani	3E	MINIRUGBY	MIGLIARI CHIARA	1° quadrimestre
R. Pezzani	3E	EDUCAZIONE STRADALE	MIGLIARI CHIARA	2° quadrimestre

R. Pezzani	3E	EDUCAZIONE STRADALE	MIGLIARI CHIARA	2° quadrimestre
L. Fantini	3F	Il canile entra nelle scuole	Lucia Garagnani	1° quadrimestre
L. Fantini	3F	Coltiviamo un orto sinergico	Lucia Garagnani	2° quadrimestre
L. Fantini	3F	Dentro l'acqua	Lucia Garagnani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4 ^ G	" Mini baseball"	Maria Panico - Gian Franca Morabito	2° quadrimestre
R. Pezzani	4 ^ G	DJEMBE-TA	Maria Panico - Gian Franca Morabito	1° quadrimestre
R. Pezzani	4 ^ G	Sicuri sulla strada	Maria Panico- Gian Franca Morabito	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Teatro insieme (con spettacolo finale su un vero palcoscenico)	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Io e il computer	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Giochi metacognitivi: gli scacchi	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Storia al museo	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Entusiasmo Empatia Apprendimento	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	La comunicazione tra passato e presente	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Guardare lontano con gli occhi e con il cuore	Rinaldi rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Clima energia ambiente	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Orto che passione	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Musicoterapia (Aliemani nella musica)	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Una costellazione luminosa	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre

M. Ventre	4 A	Pensiamoci ... insieme (POT Mediateca)	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Amore del Bello: educazione al senso estetico	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Alla scoperta delle mie e delle altrui emozioni	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Filosofiamo insieme	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	La lana e il feltro (Pagine verdi POT)	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Farfalle e mille insetti (Pagine verdi -POT)	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Trasformare per conservare (POT Pagine Verdi)	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Antichi erbari	Rinaldi Rosanna	1° quadrimestre
M. Ventre	4 A	per una manciata di libri	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	L'economia della famiglia millesogni	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Tondo come il mondo	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Motivazione alla lettura	Rosanna Rinaldi	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4 A	Incursioni letterarie (POT Mediateca)	Rosanna Rinaldi	1° quadrimestre
M. Ventre	4 B e 4 E	I GESSI DEL PARCO	Rosa Rossana	1° quadrimestre
L. Fantini	4 F	DIRITTI UMANI	Vanacore Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	4 G	DJEMBE CICO	MORABITO PANICO	1° quadrimestre
R. Pezzani	4 G	I DIRITTI UMANI	Vanacore Angela	2° quadrimestre
R. Pezzani	4^ D	Consiglio Comunale Ragazzi	Roberta Falvo	1° quadrimestre, 2° quadrimestre

R. Pezzani	4^ G	Consiglio Comunale Ragazzi	Maria Panico-Gian Franca Morabito	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4A	Luoghi, edifici e monumenti della nostra città	Rinaldi Rosanna	2° quadrimestre
M. Ventre	4A	I DIRITTI UMANI	Zaffino Sandra	2° quadrimestre
M. Ventre	4A	I DIRITTI UMANI	Zaffino Sandra	2° quadrimestre
M. Ventre	4A -4B-4E	Educazione motoria	Leonarda Poletti	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4A-4B-4E	Sicuri sulla strada	Poletti Leonarda	2° quadrimestre
M. Ventre	4B- 4E- 4A	Consiglio Comunale dei Ragazzi	Leonarda Poletti	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4B-E	Pensiamoci insieme	Rabbi-Rosa-Poletti	1° quadrimestre
M. Ventre	4B-E	Alfabetizzazione alunni stranieri	Rabbi-Rosa-Poletti	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	4B-E	Laboratorio teatrale	Rabbi-Rosa-Poletti	2° quadrimestre
M. Ventre	4B-E	Laboratorio musicale	Rabbi-Rosa-Poletti	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Attività motoria: minirugby.	Caava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	I social network	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	La comunicazione tra passato e presente.	Cava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Luoghi, edifici e monumenti della nostra città.	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Rifiuti: in viaggio verso l'economia circolare.	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Dalla terra al vaso.	Cava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Intrecci preistorici.	Cava-Montalbani	1° quadrimestre

R. Pezzani	4C	Giocare con il Teatro.	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	I gessi del Parco.	Cava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Nella casa dei pipistrelli.	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Cava-Montalbani	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Sicuri sulla strada	Cava-Montalbani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4C	LABORATORIO SCACCHI	Cava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	MUSICOTERAPIA	Cava-Montalbani	1° quadrimestre
R. Pezzani	4C	Guardare lontano con gli occhi e con il cuore	Cava-Zaffino	2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Laboratorio scacchi	Bassi Elena	1° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Rifiuti in viaggio verso l'economia circolare	Falvo -Bassi	2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Mini rugby	Falvo Roberta	1° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Giocare con il teatro	Falvo Roberta	2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Giocare con il teatro	Falvo Roberta e Bassi Elena	2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Sicuri sulla strada	Falvo Roberta e Bassi Elena	2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	Nuoto	Roberta Falvo	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	4D	L'importanza dell'ascolto	ZAFFINO SANDRA	1° quadrimestre
L. Fantini	4F	I gessi	Lucia Garagnani	1° quadrimestre
L. Fantini	4F	Il canile entra nelle scuole	Lucia Garagnani	1° quadrimestre

L. Fantini	4F	Coltiviamo un orto sinergico	Lucia Garagnani	2° quadrimestre
R. Pezzani	4G	" I diritti umani"	Angela Vanacore - Gian Franca Morabito	2° quadrimestre
R. Pezzani	4G	L 'azione erosiva dell'acqua- i gessi	Gian Franca Morabito	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	4G	Nuoto	Gian Franca Morabito	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5 C	I social network	Bottoni	2° quadrimestre
R. Pezzani	5 C	SPECCHIO DELLE MIE...TRAME	BOTTONI	1° quadrimestre
R. Pezzani	5 D	Educazione fisica: nuoto	Balducci	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
L. Fantini	5 F	DIRITTI UMANI	Vanacore Angela	2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Consiglio Comunale dei ragazzi	Sandra Covino	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Corso di Italiano L2	Sandra Covino	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Il dono del sangue: dalla solidarietà alla necessità	Sandra Covino	2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Costruire salute	Sandra Covino	2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	E' già domani	Sandra Covino	1° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Specchio delle mie trame	Sandra Covino	2° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Clima, energia e ambiente	Sandra Covino	1° quadrimestre
M. Ventre	5^A	Percussioni con Cico - Teatro dell'Argine	Sandra Covino	2° quadrimestre
M. Ventre	5A	LUOGHI DELLA RESISTENZA DI S.LAZZARO DI SAVENA	COVINO-MUNARI	2° quadrimestre
M. Ventre	5A	I diritti umani	M.A.Babina e S.Covino	1° quadrimestre

M. Ventre	5A - 5B	SULLE TRACCE DELLA NOSTRA STORIA: DAGLI ETRUSCHI E AI ROMANI	MUNARI	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5A - 5B	EDUCAZIONE STRADALE	MUNARI	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5A - 5B	SULLE TRACCE DELLA NOSTRA STORIA	MUNARI	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5A - 5B	SOCIAL NETWORK	MUNARI ELISABETTA	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5A - 5B	STORIA DI BOLOGNA	MUNARI ELISABETTA	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5A - 5B	COSA - COME - PERCHE' TECNOLOGIA	MUNARI ELISABETTA	1° quadrimestre
M. Ventre	5B	Anch'io per i diritti umani	M.A. Babina	1° quadrimestre
M. Ventre	5B	Consiglio Comunale dei ragazzi	Sara Pomi	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5B	Il dono del sangue, dalla solidarietà alla necessità	Sara Pomi	2° quadrimestre
M. Ventre	5B	Costruire Salute	Sara Pomi	2° quadrimestre
M. Ventre	5B	Incursioni letterarie	Sara Pomi	1° quadrimestre
M. Ventre	5B	Specchio delle mie trame	Sara Pomi	1° quadrimestre
M. Ventre	5B	Clima, energia ed ambiente	Sara Pomi	1° quadrimestre
M. Ventre	5B	Impariamo a suonare con le percussioni (Cico)	Sara Pomi	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
M. Ventre	5B	Avis	Sara Pomi	2° quadrimestre
M. Ventre	5B	Europa in Musica	Sara Pomi	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	Nuoto	Bottoni	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	CCR	BOTTONI	1° quadrimestre, 2° quadrimestre

R. Pezzani	5C	Anch'io per i diritti umani	M.A.Babina, S.Bottoni, A.Poggio	1° quadrimestre
R. Pezzani	5C	È GIÀ DOMANI Conosciamo il mondo tenendoci per mano	M.A.Babina, S.Bottoni, A.Poggio	2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	educazione stradale	Poggio	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	MINIRUGBY	POGGIO	2° quadrimestre
R. Pezzani	5c	Costruire salute	Poggio	2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	Il dono del sangue_dalla solidarietà alla necessità	Poggio	2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	Musica "alla scoperta del ritmo"	Poggio	2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	Tecnologia ed informatica	Poggio	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5C	Energizzabile	Poggio	1° quadrimestre, 2° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Energizzabile	Balducci	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Avis Il dono del sangue	Balducci	2° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Percussioni con Cico	Balducci	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Informatica: coding	Balducci	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Anch'io per i diritti umani	M.A.Babina	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	È GIÀ DOMANI Conosciamo il mondo tenendoci per mano	M.A.Babina	2° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Specchio delle mie...trame	Soda Annalisa	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	I social network	Soda Annalisa	1° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Luoghi, edifici e monumenti della nostra città	Soda Annalisa	2° quadrimestre

R. Pezzani	5D	Incursioni letterarie	Soda Annalisa	2° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Consiglio Comunale Ragazzi	Soda Annalisa	2° quadrimestre
R. Pezzani	5D	Sicuri sulla strada	Soda Annalisa	2° quadrimestre
L. Fantini	5F	Laboratorio teatrale - Teatro dell'Argine	Angelucci, Canedi, Lodovisi	1° quadrimestre
L. Fantini	5F	Specchio delle mie...trame	Lodovisi	1° quadrimestre

USCITE FINALIZZATE / VISITE GUIDATE

a.s. 2018/19

PLESSO	CLASSE	Docenti accompagnatori	Meta
Mariele Ventre	1 A	Renda	Museo Donini
Mariele Ventre	1 A	Renda	Mediateca
Mariele Ventre	1 A	Renda	Scuola Infanzia Canova
Pezzani	1B	Fermi - Petruzzi	scuola Canova
Pezzani	1B	Fermi - Petruzzi	Mediateca
Pezzani	1B	Fermi - Petruzzi	Fattoria Didattica - Ozzano
Pezzani	1C	Ferrari - Dovesi	SCUOLA CANOVA
Pezzani	1C	Ferrari - Dovesi	Mediateca
Pezzani	1C	Ferrari - Dovesi	Cervia – Milano Marittima
Renzo Pezzani	1 D	SpisniSemprini2	Scuola infanzia Jussi
Renzo Pezzani	1 D	Spisni - Semprini	Mediateca Via Caselle
Renzo Pezzani	1 D	Spisni Semprini	Fattoria didattica - Ozzano
Mariele Ventre	1 E	Renda	Scuola Infanzia Canova
Mariele Ventre	1 E	Renda	Museo Donini
Mariele Ventre	1 E	Renda	Mediateca
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	ITC teatro
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	ITC Teatro
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	ITC Teatro
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	Mediateca S. Lazzaro
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	Mediateca S. Lazzaro
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	Museo Donini
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	Museo del cielo e della Terra S. Giovanni Persiceto
Mariele Ventre	2A	Prato Melissa Massa Vincenza	Fiabilandia Rimini
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	ITC TEATRO S. LAZZARO
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	ITC TEATRO S. LAZZARO

Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	ITC TEATRO S. LAZZARO
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	Mediateca S.Lazzaro
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	Mediateca S. Lazzaro
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	Museo Donini S. Lazzaro
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo Natale Elena	Museo del cielo e della Terra S. Giovanni Persiceto
Mariele Ventre	2B	Zanatta Amedeo	Fiabilandia Rivazzurra Rimini
"R. Pezzani"	2C	A. Gurioli-G. Pace	Museo Mambo
"R. Pezzani"	2C	A. Gurioli-G. Pace	Museo Donini
"R. Pezzani"	2C	A. Gurioli-G. Pace	S. Lazzaro di Savena
"R. Pezzani"	2D	Sorvino- Campora - Russo	Fattoria Belvedere – Castel de’ Britti
"R. Pezzani"	2D	Campora-Russo	Casa di Giorgio Morandi, Bologna
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Museo Gelato Anzola
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Museo burattini Budrio
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	ITC teatro
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	ITC teatro
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	ITC teatro
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Giardini pubblici
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Museo Donini
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Mediateca
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Ortoteca
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Museo del Patrimonio Industriale
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Mielizia
Mariele Ventre	2E	Montevecchi	Museo Mambo
Fantini primaria	2F	Melega - Lodovisi	Museo della civiltà contadina - Bentivoglio
Fantini primaria	2F	Melega - Lodovisi	Mantova
Fantini primaria	2F	Melega - Lodovisi	Fondazione Cirilli
Pezzani	3A	Marfisi, Paoletti	Museo Donini
Pezzani	3A	Marfisi, Paoletti	Museo Donini

Pezzani	3A	Bizzarri, Marfisi	museo della Musica, Bologna
Pezzani	3A	Bizzarri, Marfisi	Museo Mambo
Pezzani	3A	Bizzarri, Marfisi	fiume Savena e Parco dei Cedri
Pezzani	3A	Bizzarri, Marfisi	Delta del Po S. Giustina, Gorino
Pezzani	3B	Scala, Paoletti	Museo Donini
Pezzani	3B	Scala, Paoletti	Museo Donini
Pezzani	3B	Bizzarri, Scala	Museo della musica BO
Pezzani	3B	Scala, Paoletti	Museo Mambo
Pezzani	3B	Scala, Paoletti	fiume Savena e Parco dei Cedri
Pezzani	3B	Scala, Paoletti, Bizzarri	Delta del Po S. Giustina, Gorino
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	MEDIATECA
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	MUSEO DONINI
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	MUSEO CAPELLINI
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	IDICE (FIUME)
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	GROTTA della SPIPOLA
PEZZANI	3C	FALCIATORE/D'ADAMO	DELTA DEL PO
Pezzani	3 D	Giovagnoli - Capra	Museo della civiltà Contadina, S. Marino di Bentivoglio
Pezzani	3 D	Giovagnoli - Capra	Museo Donini San Lazzaro
Pezzani	3 D	Giovagnoli - Capra	Museo Donini San Lazzaro
Pezzani	3 D	Giovagnoli - Capra	Museo Civico Archeologico di Bologna
Pezzani	3D	Capra - ins. sostegno	Impianto di compostaggio Ozzano
Pezzani	3 D	Capra - Giovagnoli - ins. sostegno	Delta del Po
PEZZANI	3E	MIGLIARI-MARFISI	Museo Donini
PEZZANI	3E	MIGLIARI-MARFISI	Museo Donini
PEZZANI	3E	MIGLIARI-MARFISI	Museo della Musica
PEZZANI	3E	MIGLIARI-MARFISI	Museo Mambo
PEZZANI	3E	MIGLIAERI-MARFISI	Fiume Savena
PEZZANI	3E	MIGLIARI-MARFISI	Gita sul Delta del Po

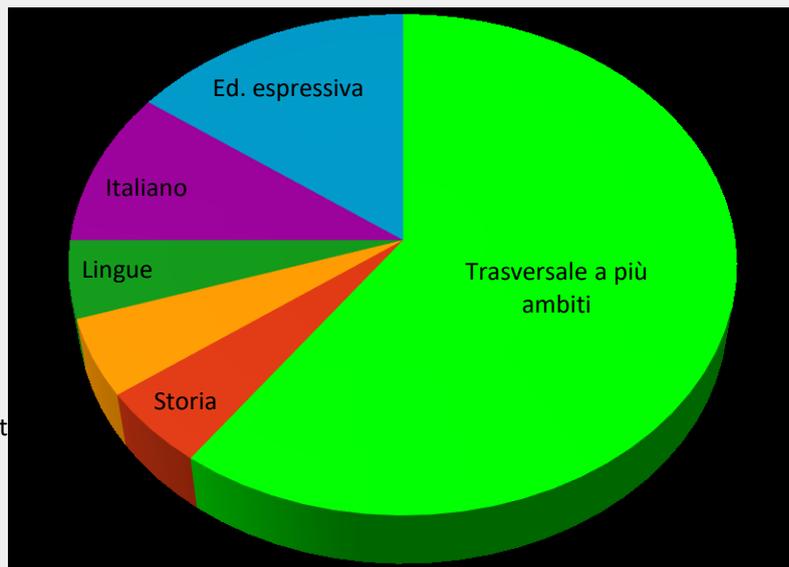
Fantini	3F	Balzani - Garagnani	Museo Donini
Fantini	3F	Balzani - Garagnani	Ca' de Mandorli
Fantini	3F	Balzani - Garagnani	Padova
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bazzano Museo Crespellani
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bologna Pinacoteca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bologna Palazzo Pepoli
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bologna Pinacoteca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bologna Pinacoteca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Ravenna
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	Bazzano Museo Crespellani
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4 A	Rinaldi	San Lazzaro Mediateca
Mariele Ventre	4B	Rabbi-Russo	Mediateca S.Lazzaro
MarieleVentre	4B	Rabbi-Russo	Acquario di Cattolica
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	MUSEO DONINI
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	PARCO GESSI
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	MUSEO DONINI
PEZZANI	4C	IACHELLI-MONTALBANI	GROTTA della SPIPOLA
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	ITC TEATRO
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	MUSEO ARCHEOLOGICO
PEZZANI	4C	CAVA-MONTALBANI	Saline di Cervia
PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	Parco dei Gessi

PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	Museo Donini
PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	Grotta Della Spipola
PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	ITC Teatro
PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	Museo Archeologico
PEZZANI	4D	FALVO-BASSI	Saline di Cervia
Mariele ventre	4E	Rabbi-DiRocco	Mediateca
Mariele Ventre	4E	Rosa-Poletti	Acquario di Cattolica
Fantini	4F	Balzani - Garagnani	Ponticella
Fantini	4F	Balzani - Garagnani	7° distr. di polizia
Fantini	4F	Balzani - Garagnani	Padova
PEZZANI	4 G	MORABITO,BATTAGLIA	PONTICELLA , LA PALAZZA
PEZZANI	4 G	MORABITO,BATTAGLIA	FARNETO LA GROTTA
PEZZANI	4G	Panico	progetto ED. STRADALE
PEZZANI	4 G	PANICO BATTAGLIA	MUSEO DONINI
PEZZANI	4 G	PANICO BATTAGLIA	TEATRO ITC
PEZZANI	4 G	PANICO E INS.DA DEFINIRE	MUSEO EGIZIO
PEZZANI	4G	MORABITO PANICO	Saline di Cervia
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	MARZABOTTO
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	S.GIOVANNI PERSICETO
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	MUSEO PATR. IND. BOLOGNA
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	MUSEO ANATOMIA BOLOGNA
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	FONDAZIONE CIRULLI IDICE
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	GENUS BONONIAE BOLOGNA
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	Museo Archeologico di Bologna
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	EUROPA IN MUSICA JUSSI
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	CONTINUITA' RODARI SCUOLA MEDIA
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	CCR
M.VENTRE	5A	Covino - Munari	Verona e Lago di Garda

Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Marzabotto
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	San Giovanni in Persiceto
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Patrimonio dell'industria
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Museo di anatomia Bologna
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Fondazione Cirulli - Idice
Mariele Ventre	5^B	Munari	Genus Bononiae Bologna
MARIELE VENTRE	5^B	Pomi - Munari	museo archeologico di Bologna
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Europa in musica scuola Jussi
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Continuità con la scuola secondaria Rodari
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	CCr
Mariele Ventre	5^B	Pomi - Munari	Verona e Lago di Garda
PEZZANI	5C	POGGIO-SODA	Miuseo dell'Industria
Pezzani	5C	BOTTONI -MAGGI	MUV Castenaso
PEZZANI	5C	BOTTONI-POGGIO	MARZABOTTO
PEZZANI	5C	BOTTONI-MAGGI	fondazione cirulli
PEZZANI	5C	BOTTONI-POGGIO	Verona e Lago di Garda
PEZZANI	5D	Balducci - Soda	MUSEO PATRIMONIO INDUSTRIALE
PEZZANI	5D	Balducci - Soda	MUV VILLANOVA
PEZZANI	5D	Balducci - Soda	GALLERIA ARTE MODERNA
PEZZANI	5D	Balducci - Soda	MISA MARZABOTTO
PEZZANI	5D	Balducci - Soda	Delfinario di oltremare e Rimini romana

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Riepilogo progetti scuola secondaria di primo grado, a.s. 2018/19



- Trasversale a più ambiti
- Storia
- Matematica
- Lingue
- Italiano
- Ed. espressiva

Mat

TABELLA DI SINTESI

a.s. 2018/19

PROGETTO	REFERENTE	ESPERTO
Latino e storia romana	Montuschi	
Intercultura alunni stranieri	Maugeri	esperto esterno
Teatro in Lingua Inglese	Chiarini	attori madrelingua
Lettorato madrelingua inglese	Chiarini	docente madrelingua
Lingue Ket classi terze	Chiarini	
Lingue (Speak Easy)	Chiarini	Esperto madrelingua
Teatro in lingua francese	Mengoli	attori madrelingua
Biblioteca	Reggiani	
Teatro Musical	Falsetti	esperto esterno
Dal viaggio alla scuola	Grossi	
Dentro e fuori la Scuola	Grossi	
Educazione Ambientale	Colombari / Boninsegna	
Ed. affettività e sessualità	Grossi	
Laboratorio compiti	Grossi	
La storia e il cinema	Dottore / Filippi	
Cine-Lab	Dottore / Filippi	
Orientamento	Montuschi	
Lettorato madrelingua francese	Mengoli	docente madrelingua
Prevenzione abuso sostanze	Verrecchia	
Prevenzione alcol e fumo	Verrecchia	
Osservatorio	Verrecchia	
Continuità – Costruiamo un ponte	Falsetti	
Cura delle eccellenze (giochi matematici)	Costagli	

Orto	Cominetti	
Spazio d'ascolto	Cominetti	
Giochiamo insieme	Schiassi	
Orientamento	Montuschi - Colombari	
Musica	Pioli	Esperto esterno

VIAGGI DI ISTRUZIONE SCUOLA RODARI

I viaggi di istruzione rappresentano, anche per la scuola secondaria di primo grado, un'importante occasione di approfondimento e acquisizione di competenze trasversali. Le classi della scuola Rodari prendono parte a uscite mattutine o viaggi di istruzione dopo un'attenta valutazione da parte dei docenti sulle ricadute educative e formative delle varie esperienze, che vengono programmate periodicamente sulla base di diversi elementi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dirigente: Dott.ssa Daniela Turci

Codice meccanografico: BOIC88100B

Numero alunni: 1.352

Responsabili del Piano: Dott.ssa Daniela Turci

Referenti del Piano: Rabbi Rossella, Fermi Cecilia

Durata dell'intervento: 12 mesi

Periodo di realizzazione: da settembre 2018 a settembre 2019

Premessa al Piano di Miglioramento

Il gruppo di lavoro, che si è costituito per l'elaborazione del Piano di Miglioramento, nel definire le priorità e i traguardi ritenuti fondamentali per il nostro Istituto, ha seguito le seguenti fasi operative:

- Rilettura del RAV e annotazione di tutte le criticità emerse durante la compilazione dei riquadri, definiti "Punti di debolezza";
- Analisi delle criticità e loro accorpamento in due specifiche tipologie di problema, sentite fin da subito come le priorità da porsi;
- Definizione delle azioni di miglioramento e degli interventi più opportuni in stretta coerenza con quanto indicato nel RAV, nella sezione "Individuazione delle priorità".

Il gruppo di lavoro ha dunque focalizzato due obiettivi di processo su cui tutti i docenti saranno invitati a collaborare per l'attuazione delle azioni migliorative e la risoluzione delle attuali criticità. I due obiettivi sono i seguenti:

- Curricolo e Valutazione formativa
- Ambiente di apprendimento

Per quanto riguarda il primo obiettivo, la scuola ha ritenuto che, a seguito della realizzazione di un curricolo verticale condiviso, corredato da verifiche d'Istituto, la valutazione formativa rappresenti un aspetto cruciale strettamente collegato al miglioramento dei risultati scolastici. Tale situazione può essere ulteriormente migliorata con la realizzazione di un sistema di valutazione delle competenze oggettivo ed efficace al fine di ridurre così la variabilità interna alla singola classe e tra le classi; il secondo obiettivo, invece, è finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle abilità prosociali per arrivare a creare un ambiente di apprendimento ancora più sereno, rispettoso, collaborativo e costruttivo tale da favorire il successo formativo di tutti.

Il percorso ipotizzato richiederà la continuazione di un lavoro sinergico tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Occorre ricordare, infatti, che l'I.C. 1 di San Lazzaro di Savena è di recente costituzione (l'istituto comprensivo è stato fatto nel 2014/2015) e che, come si può immaginare, non

sono stati immediati la conoscenza, la stima e la fiducia tra le persone, gli scambi e la condivisione di modelli, metodologie, strategie, strumenti, materiali tra le stesse.

L'azione migliorativa finalizzata ad una valutazione formativa omogenea, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce una serie di vantaggi:

- la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e delle strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- la condivisione di modelli e strumenti di valutazione;
- la possibilità di dare risposta ai diversi bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli alunni (Certificati, BES, DSA, stranieri compresi) uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita;
- la garanzia di continuità e unitarietà del percorso di ciascun alunno con riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (a conclusione della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo grado), agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina" (Indicazioni nazionali, D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) in un'ottica orientativa e, quindi, formativa.

Strettamente connessa alla appena descritta azione migliorativa, c'è quella finalizzata a far acquisire, a sviluppare e a potenziare le competenze prosociali che aiutano gli alunni a relazionarsi tra loro, con gli adulti di riferimento, con l'ambiente in cui lavorano. Questo perché l'imparare non è solo un processo individuale, ma è anche un processo di cooperazione: "la dimensione sociale dell'apprendimento", sottolineano le Indicazioni nazionali (D.M. n. 254/2012), "ha un ruolo significativo". E' in questa direzione, con il fine di migliorare il clima degli ambienti di apprendimento, che si è pensata una serie di azioni volte a prevenire e a correggere i comportamenti problematici, non produttivi, creando una forte e rispettosa alleanza tra docenti, alunni e genitori. Alla base di tutte le azioni pensate, c'è quella principale di formare gli alunni ad una cultura della legalità e del rispetto in modo tale da farli agire, in ogni contesto dato, da cittadini consapevoli e responsabili. I comportamenti sociali ai quali si educano gli alunni costituiranno gli indicatori per assegnare i voti di condotta. Il monitoraggio dei voti di condotta sarà uno strumento possibile di verifica degli esiti dell'azione educativa attuata attraverso il curricolo e i progetti del Piano dell'offerta formativa.

Il Piano di Miglioramento comporterà un serio impegno individuale e collegiale che dovrà essere sostenuto da motivazioni forti e durevoli.

Il progetto quindi ha come destinatari tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del PTOF, nonché tutti i soggetti che contribuiscono con la scuola, sotto varie forme e diversi aspetti, nella realizzazione dell'Offerta Formativa.

Il gruppo di lavoro ha pensato di tradurre, con l'utilizzo di schemi, ciascun obiettivo individuato in una serie di azioni da mettere in sequenza e da descrivere nei contenuti, nelle risorse ad esse destinate, nei tempi, nei risultati attesi, negli indicatori e nelle modalità di verifica (monitoraggio in itinere e finale)

Priorità: Risultati scolastici

Area di processo: Valutazione formativa

Obiettivo di processo: Definire criteri di valutazione omogenei per le e verifiche d'istituto elaborate per italiano e matematica.

Definire gli obiettivi relativi ai Campi di esperienza di ciascuno dei tre anni della Scuola dell'Infanzia in raccordo con il Curricolo d'Istituto già elaborato.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori e modalità di monitoraggio
Raccolta del materiale già presente e utilizzato dai docenti relativo alle verifiche di Italiano e Matematica, agli obiettivi declinati dai Campi d'Esperienza.	Responsabili dei dipartimenti disciplinari. Referenti delle varie commissioni di lavoro.	Settembre 2019	Riordino del materiale raccolto.	Controllo dell'esistenza del materiale necessario. Documentazione in cartaceo e formato digitale del materiale raccolto.
Costituzione di gruppi di lavoro per l'esame dei documenti raccolti.	Responsabili dei dipartimenti disciplinari Referenti commissioni di lavoro. Docenti individuati dal DS.	Marzo 2019	Produzione di materiale integrativo e/o migliorativo e indicazione di proposte di lavoro e di sviluppo.	Ricezione del materiale prodotto e pianificazione del lavoro successivo. Supervisione e controllo finale.
Definizione e calendarizzazione di attività di formazione interna all'Istituto per avviare il percorso operativo della costruzione dei criteri di valutazione e degli obiettivi per i tre anni della Scuola dell'Infanzia desunti dai Campi d'Esperienza.	DS Formatori da individuare sulla base di specifiche competenze.	Marzo 2019	Costituzione di gruppi di lavoro misti secondo queste modalità: - scuola dell'infanzia/1° anno della primaria - classi 2°e 3° della scuola primaria - classi 4°, 5° e 1° della scuola second. di 1° grado - classi 2°, 3° della scuola second. di 1° grado e classe 1° della scuola second. di 2°grado.	Raccolta dei bisogni formativi emersi durante l'analisi del materiale e ascolto delle richieste dei oggetti responsabili.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori e modalità di monitoraggio
<p>Avvio e svolgimento dell'attività di formazione prevedendo e raccordando il curricolo d'Istituto con l'ideazione di criteri di valutazione formativa rispettosa dell'inclusione dei BES, DSA e degli alunni stranieri.</p>	<p>DS</p> <p>Formatori interni da individuare sulla base di specifiche competenze.</p> <p>Docenti dell'Istituto.</p>	<p>Settembre 2019</p>	<p>Produzione di materiali il più possibile mirati ai bisogni specifici dei docenti.</p>	<p>Utilizzo del foglio-firme.</p> <p>Produzione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - prove comuni iniziali, in itinere e finali - criteri di valutazione delle verifiche d'italiano e matematica. <p>Valutazione degli esiti del corso di formazione attraverso verbali e questionari rivolti ai partecipanti.</p>
<p>Sperimentazione nelle classi dei criteri di valutazione delle prove di verifica costruite durante il percorso formativo.</p>	<p>Tutti i docenti delle discipline coinvolte.</p>	<p>Settembre 2019</p>	<p>Maggiore uniformità dei risultati scolastici e riduzione della variabilità tra gli esiti delle diverse classi e all'interno della singola classe.</p> <p>Aumento/miglioramento degli esiti positivi di tutti gli studenti.</p>	<p>Raccolta e tabulazione dei risultati ottenuti e comparazione con lo storico.</p>

Priorità: Competenze chiave e di cittadinanza

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Acquisire competenze sociali

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori e modalità di monitoraggio
Presentazione e descrizione delle situazioni relative a comportamenti problematici degli studenti.	DS Docenti Personale ATA	Settembre 2019	Elaborazione di un quadro complessivo dei comportamenti problematici per frequenza e tipologia di devianza.	Tabulazioni e analisi dei dati per ordine/classi.
Analisi degli strumenti in dotazione alla scuola e della loro efficacia (Regolamento, Patto di Corresponsabilità, Tavolo d'Inclusione elaborato dal Comune di S.Lazzaro, aspetti da osservare per valutare i comportamenti degli alunni in relazione al contesto scolastico).	DS Docenti	Settembre 2019	Verifica dell'efficacia degli strumenti in uso.	Azioni di: revisione .mantenimento integrazione sostituzione degli stessi.
Progettazione e attuazione di iniziative preventive nuove e condivise ritenute più efficaci per l'educazione al vivere insieme.	DS, Docenti, ASL, Ente Locale, Associazioni, Forze dell'ordine, famiglie, psicologi, esperti	Settembre 2019	Stesura e messa in atto delle attività progettate rendendole parte integrante del PTOF.	Messa a punto di strumenti di valutazione idonei .

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori e modalità di monitoraggio
Progettazione di eventuali nuovi strumenti (dossier personale) , da attivare al bisogno, con indicatori precisi per accompagnare gli alunni in difficoltà sociali/affettive/relazionali e sviluppare il "saper essere".	DS, Docenti, ASL, famiglie, psicologi, esperti	Settembre 2019	Miglioramento delle performance relazionali. Abbassamento del rischio di comportamenti devianti.	Digitalizzazione degli strumenti e loro redazione, aggiornamento e conservazione a cura di docenti designati dal DS.
Progettazione di percorsi diversificati per i casi problematici individuati.	DS, Docenti, ASL, famiglie, psicologi, esperti	Settembre 2019	Consapevolezza da parte dello studente e della famiglia del percorso rieducativo e raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Verifica conclusiva con tutti i soggetti coinvolti nel percorso. Archivio aggiornato del progetto personalizzato.
Condivisione della necessità di una valutazione sulle competenze di cittadinanza condivisa: raccolta di osservazioni e attività mirate supportate da formazione in collaborazione con l' Università .	DS, Staff del DS, ASL, Docenti, Università, esperti	Settembre 2019	Preparazione e motivazione dei docenti per una crescita positiva della comunità educante. Miglioramento del clima d'aula e promozione di un proficuo ambiente di apprendimento in cui ogni studente metta in pratica il proprio "saper	Miglioramento del voto di condotta e degli esiti scolastici (soprattutto dei casi a rischio). Innalzamento del livello delle singole classi verso una fascia di rendimento più alta e quindi maggiore possibilità di valorizzazione delle eccellenze.

			essere" acquisito.	
--	--	--	-----------------------	--

Modalità di verifica in itinere e finale

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le sue fasi. Si precisa comunque che:

- le verifiche in itinere corrispondono alle modalità di monitoraggio indicate per ciascuna azione nello schema proposto;
- la verifica finale verrà effettuata a conclusione del percorso di ogni singola area di processo (Giugno/Settembre 2019).

Il sistema di monitoraggio e verifica sarà articolato attraverso:

- la raccolta dei dati relativi alle singole azioni attraverso relazioni, grafici e tabelle;
- la discussione e il confronto all'interno dei Collegi Congiunti sullo stato di avanzamento dei lavori delle commissioni per evidenziare criticità, raccogliere proposte ed elaborare possibili soluzioni o nuovi strumenti;
- il riscontro finale sull'efficacia degli strumenti progettati.

Budget del Piano di miglioramento

Per la realizzazione del progetto "*Curricolo, progettazione e valutazione*" si prevedono momenti di lavoro in autoformazione e pertanto sono ipotizzate queste risorse:

- personale: 20 docenti referenti per i vari gruppi di lavoro - ore di lavoro: 10 per ogni referente
- costo totale per i docenti referenti: € 4000
- spese varie materiale librario, cartaceo, informatico: € 1000
- Totale: € 5000

Per la realizzazione del progetto "*Competenze chiave e di cittadinanza*", oltre all'autoformazione dei docenti, sono previsti anche lezioni frontali e lavori di gruppo gestiti da esperti esterni. Le risorse ipotizzate sono le seguenti:

- personale: 10 docenti referenti per i vari gruppi di lavoro - ore di lavoro: 10 per ogni referente
- costo totale per i docenti referenti: € 2000
- esperti esterni: 2 - ore di lavoro per ciascuno degli esperti esterni: 10
- costo totale degli esperti: € 2000
- spese varie: € 1 000
- Totale: € 5000

Il budget del piano di miglioramento prevede spese per un totale di € 10.000

PIANO DI SVILUPPO DIGITALE

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Introduzione

Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido strumento di crescita per gli alunni.

Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, devono però essere intese come ulteriore strumento per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del problem solving tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di programmazione procedurale.

Se l'obiettivo del nostro istituto è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: quella cognitiva, operativa, relazionale e, non per ultima, quella metacognitiva. Il digitale è sia "alfabeto" del nostro tempo, al cui centro risiede il pensiero computazionale, una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo, ma è anche agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro futuro.

La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Il digitale è stato troppo spesso considerato come regno della granularità e della frammentazione. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa, e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze e dell'attività didattica.

Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione.

Competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione

Dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione discendono le competenze tecnologiche attese al termine della scuola secondaria di 1° grado: "Lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Un orientamento molto concentrato sul tema della consapevolezza, confermato anche dall'obbligo d'istruzione (16 anni) che pone come obiettivo nel modello di certificazione "un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione". È riportato infine che la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

Le nostre azioni

Le azioni che saranno intraprese dal nostro istituto nei prossimi tre anni scolastici (2016/17 - 2017/18 - 2018/19) per poter raggiungere le competenze attese riguardano la **partecipazione al PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'offerta formativa sui tre anni di una **sezione sperimentale** di scuola secondaria di 1° grado "Rodari" che prevede al suo interno un corso dedicato alle tecnologie legate al saper fare e la partecipazione al **Bando per la Diffusione della cultura scientifica** triennio 2015-2017, DD 1524 dell'8 luglio 2015. In particolare cureremo la presentazione di progetti riguardanti il **PNSD** (a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale) e la **collaborazione con Unindustria Bologna** per raggiungere i seguenti traguardi:

- **PNSD - azione # 4 Ambienti per la didattica digitale integrata, aule aumentate dalla tecnologia** per dotare tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e le classi quinte della scuola primaria Pezzani di LIM. Questo ci consentirà di assicurare ad un cospicuo numero di classi la fruizione individuale e collettiva di contenuti digitali (libri di testo, materiali didattici autoprodotti e non, video e immagini) e delle risorse web;
- **laboratori mobili** a disposizione di tutta la scuola in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale utile per tutte le discipline favorendo le esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, digitali e non. I laboratori mobili verranno realizzati presso la scuola secondaria di 1° grado.
- **PNSD - azione #7 Piano laboratori per la realizzazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave** dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Verranno realizzati percorsi di robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling per la costruzione di apprendimenti trasversali.
- **PNSD - azione #12 Registro elettronico** per dotare tutte le classi delle scuole primarie di registro elettronico ed estenderne l'uso nella scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto utilizza attualmente la piattaforma Fram. Verrà incentivato l'utilizzo di strumenti personali (BYOD) garantendo una connessione internet stabile e con copertura totale dei plessi.
- **PNSD - azione #17 Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria** per preparare da subito gli studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo. In alcune classi già vengono attivati percorsi di sviluppo del pensiero computazionale partecipando all'iniziativa "Programmare il futuro" del Miur e all'uso di software di programmazione a blocchi come Scratch e Blockly. Vengono inoltre utilizzati software per lo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura, per il recupero degli alunni in difficoltà, per l'approfondimento delle lingue straniere e per la preparazione di iper-testi. Progettiamo di poter estendere queste esperienze laboratoriali a tutte le classi dell'Istituto, comprese quelle di scuola secondaria di 1° grado che ancora non li prevedono. L'Istituto ha già segnalato la figura di

animatore digitale per il prossimo triennio. L'animatore progetterà gli interventi e curerà la partecipazione di tutte le classi.

- **PNSD - azione # 24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali**
per potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche che grazie all'uso della rete e degli strumenti digitali possono combattere il disinteresse e le difficoltà di comprensione dei testi. E' prevista la partecipazione a reti di scuole per la progettazione delle attività.
- **PNSD - azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.** L'Istituto parteciperà alle attività di formazione previste dal Piano tratteggiando diversi profili in grado di collaborare efficacemente all'interno e relazionarsi all'esterno come team per l'innovazione.
- **PNSD - azione #26 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.** Non essendo presente personale interno per l'assistenza tecnica il nostro Istituto parteciperà all'assegnazione della quota di 1000 euro per coprire parte dei costi dell'assistenza tecnica.
- **PNSD - azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola.** Il nostro Istituto ha previsto la figura dell'animatore digitale, professoressa Antonella Chiarini, che adeguatamente formata su tutti i contenuti del PNSD, animerà ed attiverà le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgerà tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Il nostro Istituto ha inoltre partecipato al Bando per la diffusione della cultura scientifica, DD 1524 dell'8 luglio 2015, per poter realizzare un nuovo laboratorio informatico presso la scuola secondaria di 1° grado Rodari e per dotare di LIM le classi prime, seconde, terze e quarte di tutte le scuole primarie dell'Istituto. L'approvazione di questo progetto ci permetterebbe di realizzare in modo ancora più produttivo gli obiettivi previsti in questo PTOF e di poter sostenere l'innovazione strumentale delle nostre scuole.

Nel 2016 l'Istituto ha vinto il bando per la creazione di un **atelier creativo** presso la scuola secondaria di primo grado, che consentirà a docenti ed alunni di sperimentare e costruire nel campo delle nuove tecnologie e della robotica.

Sensibile alle tematiche indicate dalle Linee di Orientamento sulla **Prevenzione di bullismo e cyberbullismo** (ottobre 2017), la nostra scuola ha aderito al programma del Miur **"Generazioni connesse"** per un uso consapevole del web e dei social network; l'istituto inoltre collabora con alcuni enti ed associazioni del territorio, come la Fondazione Golinelli con il progetto **"Diventa un... maker"**.

Dal 2017 il nostro Istituto ha anche attivato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la piattaforma **"Google for Education"** che ha dotato gli uffici e gli insegnanti di molti strumenti utili a migliorare il lavoro in rete e implementare le collaborazioni tra i docenti.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il Ptof individua il fabbisogno per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1- c. 14) di ogni Istituto, nel 1° I.C. di San Lazzaro di Savena in linea generale si chiede un organico, cosiddetto dell'Autonomia, per attività di Recupero in orario scolastico e figure specifiche riguardanti le Tecnologie, l'area motoria ed il Potenziamento del Tempo scuola, il potenziamento antropologico, scientifico e umanistico.

La Legge 107/ 2015 prevede che, nell'ambito dell'organico dell'Autonomia, si possa ridurre il numero degli Alunni per classe per migliorare la qualità didattica. Il Dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei Docenti assenti con l'organico dell'Autonomia , oppure assegnarli alle classi secondo le necessità individuate dal Dirigente scolastico e /o utilizzarli per l'attuazione di Laboratori di recupero.

Scuola Primaria Renzo Pezzani

La Scuola Pezzani necessita di L.I.M e di P. C., l'ampliamento della struttura inoltre permetterebbe una distensione delle classi anche per gruppi aperti, in spazi più adeguati.

A.T.A Pezzani

Tale Organico è da potenziare, al livello attuale non è possibile garantire la sorveglianza necessaria agli alunni, Il Potenziamento del personale A.T.A , profilo del Collaboratore scolastico è definibile in due ulteriori unità, in più rispetto alle attuali.

Scuola Primaria Ventre

L'organico dell'Autonomia di questo Plesso, per gli anni 2016/2019 è identificabile nel Potenziamento Linguistico, scientifico e motorio, con aggiornamento annuale.

Struttura e Tecnologie

La Scuola Ventre è da attrezzare con strumentazione informatica, con P.C., e L.I.M in ogni aula, necessita inoltre realizzazione completa di un'Aula Informatica e di un'Aula Magna.

A.T.A. Ventre

Per il profilo di Collaboratore scolastico è necessario ottenere due Unità statali. La struttura consta di lunghi corridoi, difficili da vigilare, due piani da sorvegliare e, ora vi sono due collaboratori comunali, fatto assai anomalo.

Scuola Primaria Fantini

Sino al 2018/ 2019 il Personale Docente ed A.T.A è adeguato, da aumentare di una Unità il profilo di Collaboratore scolastico.

Strutture e Tecnologie

Nella Scuola Primaria e nell'Infanzia è necessario ottenere ovunque P.C. e L.I.M., in ogni sezione ed aula per un totale di Otto L.I.M.

Scuola Infanzia Fantini

Nella Scuola Fantini il personale Docente ed Ata è, in questo anno scolastico, adeguato sino al 2018; con l'aumento della popolazione scolastica, sarà necessaria una Unità in più dei profili Docente e ATA.

Scuola Infanzia Jussi

La Scuola dell'Infanzia ha personale sufficiente per ciò che concerne il Personale A.T.A., essendo la Scuola su due piani e per la particolarità del dover portare il pasto ai bambini percorrendo la scala si rende necessario un monta carichi oppure un collaboratore in più in aiuto ai presenti per questo importante e delicato impegno lavorativo. Il personale docente è adeguato.

Struttura e Tecnologie

La Scuola necessita di ampliamento esterno, avendo un grande spazio a disposizione; ciò per realizzare uno spazio Laboratorio collegato alla Scuola stessa. Necessitano inoltre quattro L.I.M e P.C. in ogni sezione, in totale 4 Pc e 4 LIM. Necessita inoltre di un'Aula docenti.

Scuola Infanzia Canova

La scuola recentemente ristrutturata insiste su un solo ampio piano, in esso il numero dei Collaboratori scolastici (A.T.A.) e dei Docenti è adeguato sia oggi che nel futuro.

Struttura e tecnologie

Tutte le sei sezioni necessitano di L.I.M oltre a sei P.C. Nulla per ora è presente come tecnologia utile ai docenti .

Scuola Secondaria 1° Grado Gianni Rodari

La scuola G. Rodari necessita di potenziamento antropologico, scientifico e umanistico, per ciò che riguarda il personale A.T.A. è stato assegnato un Collaboratore scolastico, per l'opportuna vigilanza dei due piani della struttura. Questa esigenza, emersa già nello scorso anno scolastico, ha reso necessario l'ottenimento di una Unità in più. La Struttura scolastica necessita di ampliamento nella zona esterna con estensione della superficie, per realizzare spazi laboratori per gli studenti. Nell'anno 2017/18 sono stati realizzati 3 spazi per le attività rivolte agli alunni diversamente abili.

Struttura e tecnologie

Si potenzierà il Laboratorio di Informatica, si completerà in questo anno scolastico 2017/18 la fornitura di L.I.M per tutte le classi, si opererà per l'allestimento di aule per le lingue straniere con tecnologia all'avanguardia grazie al prezioso contributo del Comune di San Lazzaro di Savena.

Organico di Sostegno

2016/ 2019

L' l.c. 1 San lazzaro di Savena necessita, per tutti i Bambini e gli Studenti diversamente abili, di un potenziamento dell'Organico di Sostegno riferibile a 3 unità, nell'organico di diritto. Deroghe vengono comunque ogni anno richieste all'Usp e Usr tramite il GLIP.

Fabbisogno di personale

a) posti comuni e di sostegno

Scuola dell'infanzia	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
	a.s. 2016-17	26	1	Sono previste 13 sezioni divise tra 3 plessi.
	a.s. 2017-18	26	2	Sono previste 13 sezioni divise tra 3 plessi.
	a.s. 2018-19	27	2	Sono previste 13 sezioni divise tra 3 plessi.

Scuola primaria	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	Lingua inglese	
	a.s. 2016-17	45	8	1	Sono previste 30 classi così divise tra tre plessi:

					19 a tempo normale e 11 a tempo pieno
	a.s. 2017-18	47	12	1	Sono previste 30 classi così divise tra tre plessi: 19 a tempo normale e 11 a tempo pieno
	a.s. 2018-19	47	13	1	Sono previste 30 classi così divise tra tre plessi: 19 a tempo normale e 11 a tempo pieno

Scuola secondaria di primo grado

Classi di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
	sono previste 18 classi a tempo normale	sono previste 18 classi a tempo normale	sono previste 18 classi a tempo normale
A043	10	10	10
A059	6	6	6
A245	1	1	1
A345	3	3	3
A445	1	1	1
A028	2	2	2
A033	2	2	2
A032	2	2	2
A030	2	2	2
AD00	5		

b) posti per il potenziamento/autonomia

Tipologia	n. docenti	motivazione
Posti comuni primaria	7	Per la realizzazione progetto "successo formativo": recupero, progetti personalizzati, insegnamento dell'italiano L2.
Classi di concorso secondaria di 1° grado	3	Per la realizzazione progetto "successo formativo": recupero, progetti personalizzati, insegnamento dell'italiano L2.
Classe di concorso AD00	1	Esonero collaboratore vicario prof. Mauro Caselli , già esonerato per i decorsi anni scolastici.

c) posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	numero
Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	24

Per quanto riguarda il funzionamento del servizio di Segreteria, anche alla luce delle disposizioni che negano la possibilità di sostituire gli assistenti amministrativi assenti a qualsiasi titolo anche per lunghi periodi, si evidenzia la necessità di richiedere l'assegnazione di almeno un'unità del suddetto personale.

I posti di collaboratore scolastico in più sono indispensabili in considerazione del fatto che la scuola è aperta per l'intera giornata, si svolgono molteplici attività fino a sera, gli alunni dell'infanzia e della primaria hanno bisogno di vigilanza e assistenza costanti, i plessi sono numerosi e la vigilanza richiesta notevole.

PIANO ANNUALE PER LA FORMAZIONE

A.S. 2017 – 2018

Formazione	Tipi di incontro e tematiche	Destinatari	Periodo
<p>- Formazione e Iniziative proposte da MIUR, USR, UST, CTS, INS Comuni, Enti Accreditati e Associazioni (in presenza e online)</p> <p>- Formazione in Rete con altre Scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Sicurezza: formazione e aggiornamento · Formazione relativa al Piano di Miglioramento · Formazione su Curricolo e Indicazioni Nazionali · Formazione Progetti PON · Formazione digitale · Alfabetizzazione Informatica · Formazione su ambiti e settori professionali specifici: disabilità e inclusione; attuazione del PTOF; cyberbullismo; · Formazione sulla didattica: discipline e metodi · Formazione legata al piano dell'offerta formativa e correlata ai percorsi proposti alle classi (discipline; adesione a specifici progetti) 	<p>Personale Docente</p> <p>Personale ATA</p>	<p>Intero anno scolastico</p>

Formazione dell' Istituto IC N.1 di San Lazzaro di Savena	COMPETENZE DOCENTI INTERNI L'ISTITUTO	Docenti di Scuola Primaria	- Inizio anno: consulenti vari; - in corso d'anno: orientamento da parte dei referenti incaricati; - prima degli scrutini: consulenti FRAM.
	Formazione FRAM registro elettronico		
	Formazione Segreteria Digitale	Personale Ufficio di Segreteria	
	Due incontri sul tema del Curricolo verticale 3 – 14 anni e sul Metodo Analogico (3 laboratori matematica)	Docenti dei tre ordini di scuola	Gennaio/Febbraio
	Un incontro sulle buone pratiche didattiche innovative: B.E.S.;	Docenti dei tre ordini di scuola	Novembre/Dicembre e secondo quadrimestre
	partecipazione a competizioni didattiche di varie discipline, premi letterari, teatrali o su materie di indirizzo, ...		
	Incontri a sostegno del Piano di Miglioramento	Collaboratori del DS Funzioni Strumentali	2017/2019
Formazione neoassunti	Tutti i docenti Neoassunti/Tutor	Ottobre/Giugno	
Sicurezza: formazione e aggiornamento Formazione dei preposti	Docenti dei tre ordini di scuola Dirigente Scolastico Personale ATA	Novembre	

PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

Premessa

Il recente documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (n.1143 del 17 maggio 2018), prodotto dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, propone una visione molto ampia delle idee di inclusione e di personalizzazione dei percorsi scolastici.

In linea con le politiche dell'istruzione europee, il documento sottolinea come l'inclusione scolastica debba favorire la rimozione degli ostacoli rendendo così possibile la cittadinanza attiva, la partecipazione alla vita sociale e politica della comunità nel rispetto reciproco, in un clima di accettazione e di apertura verso l'altro. L'inclusione diventa, quindi, mezzo per la coesione sociale e per lo sviluppo del senso di appartenenza.

In questa prospettiva essa è un processo rivolto a tutti: il curriculum diventa uno strumento verticale e inclusivo che favorisce l'apprendimento attraverso un'organizzazione degli spazi e dei tempi rispondente ai bisogni rilevati.

L'idea di inclusione va molto oltre la realizzazione di percorsi differenti per ciascun alunno, riguarda piuttosto la progettazione di un ambiente di apprendimento dove le modalità e le strategie possano promuovere le potenzialità di ciascuno, possano essere utili a tutti.

La condivisione delle scelte metodologiche e delle strategie didattiche è un momento di partecipazione di tutti i docenti, che rende ancora più significativa ed efficace l'azione inclusiva. Essa trova la sua esplicitazione nel Piano Annuale per l'Inclusione, strumento di organizzazione e di pianificazione di tutte le attività.

Finalità

Il presente PAI (Piano annuale Inclusività) intende raccogliere gli interventi intrapresi dalle nostre scuole per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici, alunni con deficit da disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D.);
- alunni con funzionamento cognitivo limite (QI tra 70 e 85)
- alunni con svantaggio sociale e culturale;
- alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (D. Lgs. 62/2017).

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Da anni le nostre scuole collaborano con l'Asl San Lazzaro e l'ufficio integrazione del Comune di San Lazzaro e partecipano al Tavolo Inclusione del Comune.

Il PAI è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, riporta la rilevazione dei casi di Bisogni Educativi Speciali, l'analisi delle criticità e dei punti di forza, la progettualità sviluppata dall'istituto scolastico per realizzare l'inclusione e si articola come segue:

Parte prima: rilevazione alunni con BES A.S. 2017/18 nei differenti ordini di scuola;

Parte seconda: analisi criticità e punti di forza – Organigramma

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti a. s. 201520176/20187	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
minorati vista	1
minorati udito	3
Psicofisici	42
disturbi evolutivi specifici	
DSA	31
ADHD/DOP	4
Borderline cognitivo	3
Altro	4
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	12
Linguistico-culturale	27
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	11
Totali	111
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	58

B. Risorse professionali specifiche	professionali	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	3 per area disagio e dispersione 3 per il coordinamento	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 referenti	sì
Esperti esterni		sì
Docenti tutor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLIS	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Collaborazione con docenti	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Condivisione PEI, PDP e scelte educative	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

	Progetti a livello di reti di scuole				sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe				sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				sì
	Didattica interculturale / italiano L2				sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2017/2018

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- Dirigente Scolastico: promuove l'inclusione di tutti gli studenti con BES, attraverso l'esplicitazione dei criteri e delle procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali (organizzazione organico di sostegno) ed economiche disponibili per l'anno scolastico.
- Funzione strumentale: rileva la presenza dei BES, si rapporta con Scuole, Ente locale, Famiglie e ASL per il coordinamento degli interventi inerenti l'area BES; collabora con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni, relazioni dei servizi socio-sanitari, raccolta dei PEI e dei PDP); offre supporto ai colleghi.
- Team docenti: rilevano e definiscono i bisogni di ciascuno studente, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Rilevano e recepiscono le certificazioni e diagnosi cliniche e si attivano per definire interventi didattico-educativi attuando metodologie specifiche. Redigono PEI e PDP che provvedono a condividere con famiglia, Ente Locale e ASL.
- All'interno del team, l'insegnante di sostegno apporta collaborazione attiva nella redazione delle programmazioni educative-didattiche, nell'attuazione di strategie e tecniche metodologiche particolari, mettendo a disposizione la sua specifica preparazione e le sue mirate competenze.
- Tutti i docenti si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e potenziamento concordate e promosse dal Collegio Docenti.
- Collegio Docenti: approva il PAI nel mese di giugno. Esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto. Promuove iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico saranno organizzati aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni espressi dai docenti; essi spaziano dalle esperienze informatiche, dallo sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe, alle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento ed alla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione degli alunni BES tiene conto di quanto espresso nei Piani di lavoro Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi giudicati raggiungibili dall'allievo o nei Piani di Lavoro Personalizzati (PDP) in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare.

Per quanto riguarda i rimanenti casi non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano di lavoro personalizzato in cui potranno essere previste misure compensative e dispensative.

L'I.C. ha recentemente rivisto l'insieme degli obiettivi educativi-didattici, stabilendo i livelli essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere, facendo riferimento alle pratiche inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione delle Funzioni strumentali, organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il Dirigente scolastico sottoscrive con l'Ente locale una convenzione per la gestione degli interventi educativi assistenziali in supporto al processo d'integrazione scolastica degli allievi disabili. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il Comune mette a disposizione il personale educativo e assistenziale necessario per garantire il processo di integrazione e inclusione.

Il Dirigente scolastico e il Comune di San Lazzaro sottoscrivono un accordo tra Istituzioni per l'inclusione degli allievi stranieri. Tale accordo prevede un censimento degli allievi presenti nell'Istituto comprensivo, una valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana e un successivo progetto personalizzato volto all'apprendimento della lingua italiana con anche riferimenti ai contenuti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Nel corso dell'anno scolastico il team dei docenti svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: ASL territoriali, servizi sociali, centri riabilitativi.

Dal gennaio 2017, presso la scuola Rodari, la Cooperativa Anastasis in convenzione con il Comune di San Lazzaro ha avviato un progetto psico-educativo per alunni con DSA: "Il piacere di apprendere"; l'iniziativa proseguirà anche nell'a.s. 2018/19.

Nella scuola secondaria di I grado sono stati avviati percorsi laboratoriali orientativi per alunni BES. L'attività è svolta dalla Cooperativa CSAPSA che gestisce gli interventi educativi rivolti a minori in carico al servizio di Neuropsichiatria dell'UONPIA BOLOGNA.

Sede dell'attività: U.E.T. Parco dei Cedri via Cracovia 27/a Bologna.

I laboratori sono finalizzati all'acquisizione di competenze relative al lavoro di gruppo in un contesto di socializzazione. Gli obiettivi principali del progetto puntano a attenuare lo stress, l'ansia e le stereotipie (isolamento cognitivo e relazionale), favoriscono l'interazione, la comunicazione reciproca tra i minori e tra i minori e le figure adulte.

In collaborazione con "Accendi Molti Fuochi" Centro specialistico dell'Azienda USL di Bologna – Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA) sono attivati in alcune classi percorsi di

animazione/formazione per la scuola secondaria di I grado si tratta di interventi rivolti al gruppo classe finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e relazionali utili al buon andamento del gruppo. Ha una valenza formativa basata su una metodologia di tipo cooperativo-attivo che vede i ragazzi protagonisti del percorso. Gli interventi possono anche essere declinato intorno a temi specifici dell'età preadolescenziale e adolescenziale, con progetti di prevenzione e di inclusione e/o percorsi di prevenzione del disagio qualora si presentino episodi di "bullismo" nelle classi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I docenti dell'Istituto comprensivo coinvolgono le famiglie sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi educativi personalizzati. Tale coinvolgimento si esplicita attraverso: la condivisione degli obiettivi da raggiungere, la condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP), la sottoscrizione dei Piani di lavoro. Si effettuano incontri periodici di raccordo e monitoraggio con la partecipazione di tutte le parti coinvolte (scuola, famiglia, ASL e Comune) per individuare azioni di verifica e miglioramento inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'offerta formativa proposta dall'Istituto comprensivo fa riferimento a percorsi già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola. Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti e mirate ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curricolari, consentendo così la realizzazione di un contesto educativo che sia stimolante, motivante e altamente inclusivo. Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe a partire dagli studenti con bisogni educativi speciali.

La scuola intende inoltre rinnovare l'adesione al progetto regionale pro – DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura e l'accordo con il Comune inerente l'inclusione degli alunni stranieri.

I docenti curricolari si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, pensate per rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie.

Nella scuola secondaria di I grado sono stati avviati percorsi laboratoriali per piccoli gruppi a classi aperte. I differenti laboratori (Orto, Pigotte, Biblioteca, Euro e Orologio, Metodo Feuerstein) non intendono promuovere solo la trasmissione di contenuti ma a dare agli individui gli strumenti per trovare e scoprire strategie adatte a contesti sempre nuovi. Nel contesto educativo della scuola è importante partire dalla convinzione che, in ogni età e situazione l'individuo sia modificabile sul piano cognitivo, che la disponibilità potenziale di ogni essere umano a rimettersi in gioco nel processo di apprendimento si attiva e sviluppa sollecitando risorse ancora latenti, l'attività in piccolo gruppo permette di migliorare la capacità di esprimersi e condividere con altri il proprio pensiero.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

L'Istituto mira alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie, in quanto riteniamo importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi le più svariate esperienze d'apprendimento.

Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e altri docenti si stanno attivando per adeguare la loro preparazione alle attuali esigenze.

Diverse aule dispongono di una LIM e nei plessi scolastici sono attivi laboratori multimediali fruibili da tutti gli alunni.

L'istituto dispone inoltre di altri laboratori: aula di scienze, laboratorio musicale/teatrale e spazi polivalenti per attività di gruppo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

La previsione del numero di studenti con BES per il prossimo anno scolastico appare sempre in crescita, soprattutto i casi di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per questo appare evidente che oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti vi è necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Ciò può realizzarsi attraverso:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per favorire il successo formativo per alunni stranieri
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'incremento di risorse tecnologiche alle singole classi (Lim, tablet, notebook, Pc, software specifico) soprattutto in quelle classi dove sono necessari strumenti compensativi.
- Mediatori linguistico-culturali per agevolare la comunicazione con allievi e famiglie stranieri.
- Educatori di plesso e di Istituto per la realizzazione di progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/11/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/11/2018

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

ALLEGATI

Standard di livello per l'attribuzione dei voti di scrutinio

Codice di Certificazione	Significato certificativo della valutazione	Livelli di comportamento cognitivo
10	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale.	Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.
9	Acquisizione completa delle competenze	Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.
8	Acquisizione soddisfacente delle competenze	Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.
7	Acquisizione buona delle competenze	Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.
6	Acquisizione sufficiente delle competenze	Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.
5	Acquisizione solo parziale delle competenze	Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.
4	Acquisizione delle competenze conseguita non	Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo di apprendimento, considerato nei suoi aspetti essenziali.

Standard di livello relativi a comportamento

approvato dal Collegio Docenti del 15/03/2017

INDICATORI - sono sufficienti 3 indicatori (non necessariamente tutti) per definire il voto

Rispetto del Regolamento d'Istituto

Interesse e partecipazione

Rispetto del valore della diversità

Collaborazione con i compagni

Collaborazione con gli adulti

Rispetto dell'ambiente scolastico

Rispetto dei valori della convivenza civile

10 L'alunno rispetta scrupolosamente le norme stabilite nel Regolamento d'istituto. Segue con interesse le attività e partecipa in modo attivo e propositivo. Rispetta e riconosce il valore della diversità e si dimostra molto collaborativo con compagni e adulti. Ha grande rispetto per l'ambiente in cui si trova e mostra piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.

9 L'alunno rispetta le norme stabilite nel Regolamento d'istituto. Segue le attività con interesse e partecipa in modo continuo. Rispetta e riconosce il valore della diversità e si dimostra collaborativo con compagni e adulti. Ha rispetto per l'ambiente in cui si trova e mostra consapevolezza dei valori della convivenza civile.

8 L'alunno rispetta sostanzialmente le norme stabilite nel Regolamento d'istituto. Segue le attività e partecipa in modo un po' discontinuo e selettivo. Non sempre rispetta e riconosce il valore della diversità. Si dimostra collaborativo con gli adulti, ma non sempre con i compagni. Rispetta l'ambiente in cui si trova e mostra sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile.

7 L'alunno è stato protagonista di episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto. Segue le attività e partecipa in modo molto discontinuo. Fatica a riconoscere il valore della diversità e si dimostra scarsamente collaborativo con compagni e adulti. Ha scarso rispetto per l'ambiente in cui si trova e mostra parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.

6 L'alunno è stato protagonista di episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto, anche soggetti alle relative sanzioni disciplinari. Segue le attività e partecipa in modo discontinuo e superficiale. Non riconosce il valore della diversità e si dimostra poco corretto con compagni e adulti. Ha poco rispetto per l'ambiente in cui si trova e ha scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile.

5 L'alunno è stato protagonista di gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto, anche soggetti alle relative sanzioni disciplinari. Non adempie ai doveri scolastici. Non riconosce il valore della diversità e si dimostra scorretto con compagni e adulti. Non rispetta l'ambiente in cui si trova e non ha consapevolezza dei valori della convivenza civile evidenziando un ruolo negativo nel gruppo classe.

Standard di livello relativi al Giudizio di comportamento

INDICATORI

Rispetto del Regolamento d'Istituto

Rispetto del valore della diversità

Rispetto dell'ambiente scolastico

Interesse e partecipazione

Collaborazione con compagni e adulti

Rispetto dei valori della convivenza civile

Sono sufficienti 3 indicatori (non necessariamente tutti) per definire il giudizio.

Giudizio OTTIMO (Ex 10)

L'alunno/a rispetta scrupolosamente le norme stabilite nel Regolamento d'istituto.

Segue con interesse le attività e partecipa in modo attivo e propositivo.

Rispetta e riconosce il valore della diversità.

Si dimostra molto collaborativo/a con compagni e adulti.

Ha grande rispetto per l'ambiente in cui si trova.

Mostra piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Giudizio DISTINTO (Ex 9)

L'alunno/a rispetta le norme stabilite nel Regolamento d'istituto.

Segue le attività con interesse e partecipa in modo continuo.

Rispetta e riconosce il valore della diversità.

Si dimostra collaborativo/a con compagni e adulti.

Ha rispetto per l'ambiente in cui si trova.

Mostra consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Giudizio BUONO (Ex 8)

L'alunno/a rispetta sostanzialmente le norme stabilite nel Regolamento d'istituto.

Segue le attività e partecipa in modo un po' discontinuo e selettivo.

Non sempre rispetta e riconosce il valore della diversità.

Si dimostra collaborativo/a con gli adulti, ma non sempre con i compagni.

Rispetta l'ambiente in cui si trova.

Mostra sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Giudizio DISCRETO (Ex 7)

L'alunno/a è stato/a protagonista di episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto.

Segue le attività e partecipa in modo molto discontinuo.

Fatica a riconoscere il valore della diversità.

Si dimostra scarsamente collaborativo/a con compagni e adulti.

Ha scarso rispetto per l'ambiente in cui si trova.

Mostra parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Giudizio SUFFICIENTE (Ex 6)

L'alunno/a è stato/a protagonista di episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto, soggetti anche alle relative sanzioni disciplinari.

Segue le attività e partecipa in modo discontinuo e superficiale.

Non riconosce il valore della diversità.

Si dimostra poco corretto/a con compagni e adulti.

Ha poco rispetto per l'ambiente in cui si trova.

Ha scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Giudizio INSUFFICIENTE (Ex 5)

L'alunno/a è stato/a protagonista di gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'istituto, soggetti anche alle relative sanzioni disciplinari.

Non adempie ai doveri scolastici.

Non riconosce il valore della diversità

Si dimostra scorretto/a con compagni e adulti.

Non rispetta l'ambiente in cui si trova.

Non ha consapevolezza dei valori della convivenza civile, evidenziando un ruolo negativo nel gruppo classe.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO E MODALITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Il Collegio delibera all'unanimità le seguenti strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

1. Utilizzo ore organico dell'autonomia;
2. Utilizzo ore opzionali (ore settimanali nel tempo scuola di 40 ore) "Compresenza";
3. Screening e attività di rinforzo specifico;
4. Affidamento compiti di rinforzo agli alunni con insufficienza nel documento di valutazione.

PER LA SCUOLA SECONDARIA:

1. Laboratori pomeridiani e non;
2. Verifiche personalizzate e facilitate;
3. Interrogazioni programmate;
4. Alternanza scuola/lavoro;
5. Utilizzo ore di organico/autonomia;
6. Utilizzo ore fondi "Aree a forte processo migratorio" (destinatari gli alunni stranieri, privilegiando l'alfabetizzazione di primo livello);
7. Utilizzo ore di studio assistito;
8. Affidamento compiti di rinforzo agli alunni con insufficienza sul Documento di valutazione.

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

1. Lavoro per piccoli gruppi omogenei per livello;
2. Lavoro per classi aperte;
3. Collaborazione con associazioni territoriali e Comune di San Lazzaro di Savena (Ufficio Scuola).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuole primarie Fantini, Pezzani e Ventre

1) Il team Docente valuta il processo di maturazione di ciascun alunno/a nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno e **valuta**:

La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

Le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

- L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

- Miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

L'alunno/a non ammesso deve avere conseguito, in metà o più delle discipline, una votazione di insufficienza piena.

Si considerano casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);

Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;

Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di primo grado Rodari

Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione di ciascun studente nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

dell'andamento nel corso dell'anno valutando:

- La costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- Le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- L'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- Il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- La validità della frequenza corrispondente ad almeno 3/4 del monte ore annuale, tenuto conto delle eventuali deroghe.

La non ammissione si concepisce:

Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo; con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2 il Consiglio di Classe a **maggioranza** delibera di non ammettere lo studente alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o

mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e /o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi opportunamente documentati nel registro personale del Docente e nei verbali di classe. In particolare:

In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più discipline oggetto di valutazione curricolare.

In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto 5);

In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Pur in presenza delle suddette situazioni valutative il Consiglio di Classe potrà comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva, verbalizzando specifiche motivazioni.

Inoltre il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

Mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno scolastico precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;

Scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni;

Mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Per l'ammissione alla classe successiva non possono apparire più di 3 insufficienze.

Ai genitori e all'allievo sono state segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.

Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe determinare la non ammissione alla classe successiva:

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni devono:

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti

Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998

Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Valutazione conclusiva dell'esame di Stato

La valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame chi consegue un voto non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione con delibera assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno ottenuto un voto pari a 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

ATTO DI INDIRIZZO

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Anno Scolastico 2018/2019

Prot. N. 2843C/27

San Lazzaro di Savena, 12/10/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

VISTO il Documento MIUR “Autonomia e successo formativo”;

VISTO il Documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di intersezione, interclasse, classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento, che avrà incidenza nella successiva implementazione dell’offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in diversi plessi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17 (Direttiva n. 11/2014) e per l'anno scolastico 2017/18 (Decreto legislativo n. 62 valutazione e certificazione competenze primo ciclo; Decreto Legislativo n. 66 promozione inclusione scolastica per gli studenti con disabilità; Decreto Legislativo n. 60);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dell'inclusività di tutti e dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. "Diventa necessario consolidare una piena prospettiva di inclusione educativa e di istruzione per il 100% degli alunni e degli studenti". L'inclusione è "garanzia per attuare il diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". L'azione dell'Istituzione Scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata alla valorizzazione delle differenze. Fondamentale è la collegialità tra i docenti dei 3 ordini di scuola, il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli studenti e delle loro famiglie, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie, il territorio e gli stakeholders.

Il Collegio dei docenti tende allo:

Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, e in particolare:

- *Imparare ad imparare* (organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione);
- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

alla previsione e alla realizzazione di strategie orientate all'inclusione di ogni studente, degli studenti con Disabilità nel gruppo dei pari, mirate a sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione (NAI), il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida

sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni;

all'organizzazione di un Ambiente di Apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate passando da un curricolo degli insegnamenti a quello degli apprendimenti;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione alla creazione **di un clima di apprendimento positivo** anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
- **il passaggio dal curricolo degli insegnamenti al curricolo degli apprendimenti, verticale ed inclusivo**, con la chiara individuazione di competenze, obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità, metodologie, modalità di valutazione;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in **continuità** tra docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di **monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio: miglioramento continuo.

È essenziale che il Collegio Docenti si articoli in gruppi di lavoro per classi/sezioni parallele/omogenee e non, dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi/sezioni parallele/omogenee e discuta dei nuovi documenti dell'I.C. per migliorarli.

I CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

- L'idea, la visione che abbiamo della scuola;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del Curricolo verticale e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di Organico.
- Per il fabbisogno dei posti dell'autonomia dell'offerta formativa – il Collegio docenti individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno potranno essere compresi gli esoneri dei collaboratori del Dirigente, individuati dal Dirigente protempore.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe, interclasse, intesezione/del Collegio dei Docenti/* si ritiene

prioritario l'acquisto di tecnologie all'avanguardia e altre attrezzature di tipo informatico come LIM, ATELIER CREATIVI, STAMPANTE 3D, ROBOTICA PER LA DIDATTICA.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a ... (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- (*Scuola Secondaria di primo grado*) Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il Collegio Docenti definirà le Unità per la formazione professionale coerente con i bisogni emersi che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, ciò è consigliabile avvenga tramite Questionario. Dovrà poi essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Saranno previste attività di condivisione di buone pratiche e Gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per tutta la Comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione "obbligatoria", strutturale, del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA. E quanto disposto dal MIUR.

MONITORAGGIO - VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1) ha valore sia formativo che sommativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'Orientamento personale dello studente. Saranno valutate le competenze sociali.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;

- costruzione di prove di verifica comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Questo Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, potrà essere oggetto di rivalutazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario appoggio e sostegno a quanto indicato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Daniela Turci